



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 03 aprile 2022**



Prime Pagine

03/04/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 03/04/2022	6
03/04/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/04/2022	7
03/04/2022	Il Giornale Prima pagina del 03/04/2022	8
03/04/2022	Il Giorno Prima pagina del 03/04/2022	9
03/04/2022	Il Manifesto Prima pagina del 03/04/2022	10
03/04/2022	Il Mattino Prima pagina del 03/04/2022	11
03/04/2022	Il Messaggero Prima pagina del 03/04/2022	12
03/04/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/04/2022	13
03/04/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/04/2022	14
03/04/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/04/2022	15
03/04/2022	Il Tempo Prima pagina del 03/04/2022	16
03/04/2022	La Nazione Prima pagina del 03/04/2022	17
03/04/2022	La Repubblica Prima pagina del 03/04/2022	18
03/04/2022	La Stampa Prima pagina del 03/04/2022	19

Trieste

02/04/2022	Shipping Italy Cambiano le rotte dell' acciaio verso il porto di Monfalcone	20
------------	---	----

Savona, Vado

02/04/2022	Savona News Funivie, la società che vuole rilevare la concessione esce allo scoperto con una lettera: "Formalizzeremo la manifestazione d' interesse al Ministero"	21
------------	--	----

02/04/2022	Savona News	24
Progetto di Tpl sulla mobilità sostenibile bocciato dal Ministero. Rsu: "Problema che ricade sui lavoratori e sull'utenza"		
02/04/2022	Savona News	25
Malore per due marittimi a bordo di una nave in rada a Savona: soccorsi mobilitati		

Genova, Voltri

02/04/2022	Ansa	26
Ucraina: arcivescovo Genova, legittima difesa è realtà		
02/04/2022	PrimoCanale.it	27
A Genova la marcia per la pace per dire "stop al traffico di armi in porto"		
02/04/2022	Rai News	28
Marcia per la pace e contro i traffici di armi in porto <i>di Antonio Zagarese</i>		

La Spezia

02/04/2022	Informatore Navale	29
AdSP del Mar Ligure Orientale e Tarros insieme per migliorare i servizi offerti dalla comunità portuale		
02/04/2022	Port Logistic Press	31
Il La Spezia Cruise Terminal pronto a ricevere l'attracco di 176 navi da crociera e 700mila passeggeri <i>Ufficio stampa</i>		
02/04/2022	Port Logistic Press	32
Il Porto della Spezia resta saldamente nei primi dieci terminal crocieristici italiani <i>Ufficio stampa</i>		
02/04/2022	Ship Mag	33
Nautica, sinergia tra Liguria e Toscana: "Qui le maggiori eccellenze del settore" <i>Giancarlo Barlazzi</i>		

Ravenna

02/04/2022	Ravenna Today	34
Un'ordinanza per separare il traffico navale e regolare le manovre delle navi in porto		
02/04/2022	RavennaNotizie.it	35
Michele de Pascale (Sindaco di Ravenna): sulla guerra sto con il governo, ma sull'energia sono molto deluso da Draghi. Sui lavori pubblici pesa la crisi dei materiali e dei prezzi <i>Pier Giorgio Carloni</i>		
02/04/2022	ravennawebtv.it	43
European Maritime Day 2022, aperte le registrazioni per partecipare agli eventi del 19 e 20 maggio <i>Redazione</i>		
02/04/2022	ravennawebtv.it	44
Porto: nuovo schema di separazione del traffico navale		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/04/2022	Ancona Today	45
La CNA incontra l'Authority: «Ancona cuore del medio Adriatico»		

03/04/2022	corriereadriatico.it	46
Giacomo Bugaro e le consulenze gratuite: «Assorbito dal mio lavoro non potevo chiedere soldi»		
03/04/2022	corriereadriatico.it	48
Una petizione contro lo smog: «Stop ai fumi delle navi». Quasi 300 firme raccolte ieri dal Comitato Porto-Città		
02/04/2022	vivereancona.it	49
La Lanterna Rossa sarà restituita alla città il 4 maggio		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/04/2022	CivOnline	50
Automar: in pochi mesi dismessi due piazzali		

Bari

02/04/2022	Bari Today	51
Monumenti in blu, flash mob e incontri: le iniziative a Bari nella Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo		
02/04/2022	Puglia Live	53
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E GUARDIA COSTIERA BARI PER LA GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/04/2022	Ansa	55
Porti:Gioia Tauro;Agostinelli,in 2 mesi 2022 +28,5% traffici		
02/04/2022	Rai News	56
Tecnologica e green, la "Eco Malta" approda al porto di Gioia Tauro <i>di Alessandro Banfo</i>		
02/04/2022	Sea Reporter	57
Delegazione di Fratelli d' Italia in visita al presidente Agostinelli		

Cagliari

02/04/2022	Informatore Navale	58
AdSP del Mare di Sardegna Firmato il protocollo d'intesa che completerà il processo di riconversione del porto storico di Cagliari		
02/04/2022	Il Manifesto Sardo	60
Il far west nei mari sardi		

Palermo, Termini Imerese

02/04/2022	Ansa	62
Maltempo: mare forza 5-6, Eolie ancora isolate		

Focus

02/04/2022	Askanews		63
<hr/>			
02/04/2022	Il Nautilus		64
<hr/>			
03/04/2022	Il Sole 24 Ore	Pagina 13	66
<hr/>			
02/04/2022	Port Logistic Press		68
<hr/>			
02/04/2022	Ship Mag		70
<hr/>			
02/04/2022	Ship Mag		72
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il social network dove i leoni da tastiera sono estinti.

SCARICA L'APP

Scopri di più su www.newlife.app



Vincono Lazio e Torino Juve-Inter, un derby a eliminazione diretta

di **Guido De Carolis** e **Paolo Tomaselli**
alle pagine 38 e 39

Domani doppio regalo Ecobonus, la guida per i condomini

le nuove regole e tutti gli sconti fiscali con il supplemento **L'Economia**

Tutti bravi a nascondersi dietro una tastiera. Ora provate a metterci la faccia.

SCARICA L'APP

Scopri di più su www.newlife.app

LA GUERRA IN EUROPA

«Il peggio deve ancora venire»

Il ministro degli Esteri ucraino: all'Italia chiediamo armi. Svolta Usa: si ai tank. Fosse comuni con centinaia di corpi

PREGIUDIZI E REALTÀ

di **Angelo Panebianco**

Sembra accertato che la schiacciante maggioranza dei russi appoggi Putin e la sua guerra. Ciò esclude la possibilità di un colpo di Stato a breve termine. Chi tentasse la sorte oggi (in futuro si vedrà), presumibilmente, verrebbe considerato dal Paese un traditore, un agente dell'Occidente. Si può capire perché la propaganda putiniana sulle colpe dell'Ucraina e su quelle dell'Occidente abbia incontrato così tanto successo in Russia.

continua a pagina 28

IL CAMBIO DI PASSO

di **Massimo Gaggi**

L'Ucraina ha sorpreso un mese fa non solo Putin ma anche Ue e Usa con la sua resistenza. E li ha sorpresi di nuovo, nella quinta settimana di guerra, con la capacità di contrattaccare. La decisione di Biden e di altri alleati (per ora inglesi e australiani) di cominciare a far affluire in Ucraina non più solo armi difensive e leggere, ma anche sistemi più pesanti e offensivi (come i carri armati di fabbricazione russa) non è un cambio di strategia, ma un adeguamento alle mutate condizioni del conflitto.

continua alle pagine 6 e 7



Le forze russe hanno sparato granate stordenti su una manifestazione pacifica a Enerhodar, nella regione di Zaporizhzhia, nel Sud dell'Ucraina

di **Lorenzo Cremonesi**

«La battaglia per il Donbass sta per cominciare e sarà terribile» dice il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Fosse comuni e cadaveri con le mani legate.

da pagina 2 a pagina 17
Fasano, Serafini

PRIMO PIANO

L'ANNUNCIO DI FRANCESCO

Il Papa: «Kiev? Un mio viaggio è sul tavolo»

di **Massimo Franco** e **Gian Guido Vecchi**
a pagina 5

LA FOTO SIMBOLO

La blogger che era incinta rapita dai russi

di **Andrea Nicastro**
a pagina 12

ROMA, LA PRESIDE SOTTO ACCUSA

«Mai avuta una relazione ma oggi sarei più cauta»

di **Valentina Santarpià**

«Nessuna storia — dice la preside —, ma oggi sarei più prudente».

a pagina 22

PARLA SPOHR, NUMERO UNO DI LUFTHANSA

«Ita resterà tricolore Roma hub in Sud Europa»

di **Leonard Berberi**

L'ad di Lufthansa: Ita resterà italiana, ecco il piano per la privatizzazione.

a pagina 30

GIANNELLI

LE STRATEGIE DI BIDEN



Energia Le mosse del governo e le nuove forniture

Da Algeri all'Azerbaijan Tutti gli accordi sul gas

di **Fabio Savelli**

Un accordo con l'Azerbaijan per forniture che arriveranno al gasdotto Tap in Puglia. Altro combustibile partirà dall'Algeria e dalla Libia e transiterà a Mazara del Vallo e Gela. Le mosse del governo per azzerare la nostra dipendenza da Mosca.

alle pagine 14 e 15
commento di **Federico Fubini**

NUMERI DI CONFINDUSTRIA

L'inflazione che non vediamo

di **Dario Di Vico**

Guerra e crisi geopolitica impattano sulla produzione. E il rischio è che l'inflazione torni a due cifre.

a pagina 16

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL FILOSOFO SANTORO E L'IDEA DI «GUERRITÀ»

Che tristezza sentire certe frasi: «Io non penso che Putin sia il maggiore nemico che noi abbiamo di fronte in questo momento. Il nemico più mostruoso che sta di fronte a noi è la guerra. La guerra è mostruosa». Ospite di Corrado Formigli a «Piazza-pulita». Michele Santoro si scopre filosofo: è irrilevante che un dittatore abbia invaso un Paese democratico, il mostro da sconfiggere risiede nell'iperuranio, è l'idea astratta di «guerrità».



L'ospite Qualcuno sostiene che la sua tv sia stata la madre di tutti i populismi

Santoro non è filosofo, è un ex conduttore, il miglior aruffapopoli di sempre: sì certo, Putin è «un aggressore violento che sta usando mezzi raccapriccianti», ma, se andiamo a vedere, non è che Zelensky un po' se l'è cercata? E poi è tutta colpa di Biden, della Nato, dell'Ucraina che ora non vuole mettersi d'accordo con la Russia. In quanto a orrore, c'è stato ben altro. Santoro si commenta da solo, forse ha ragione chi sostiene che le sue trasmissioni

sono state la madre di tutti i populismi. La scena però non era da talk. Pareva un documentario sulla natura dove il vecchio maschio alfa deve cedere il passo al leone più giovane. Più Santoro invocava la «logica», più veniva irritato dall'«allievo» ingrato: «stasera sembri il prof. Orsini». Faceva tenerezza. I fanatici della sollevazione, quando passano di moda, intristiscono come filosofi della repressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCELL JACOBS



«Abbandonato da mio padre, io sarò diverso»

di **Aldo Cazzullo**

Jacobs figlio e Jacobs padre. Il passato e i sogni, il campione e l'uomo. Marcell si racconta al Corriere.

alle pagine 24 e 25

L'App senza filtri ad effetto. Perché le buone azioni nascono già belle.

SCARICA L'APP

Scopri di più su www.newlife.app

newlife BORN TO HELP

Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/1/2002 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano
 20403
 9 7711 20 498008





Speranza: "La quarta dose per gli anziani si farà, decideremo fra una settimana" Peccato che intanto i fragili protetti siano solo 1 su 10. L'ultimo flop di Figliuolo



BIOTON ENERGIA NATURALE Integratori alimentari #perunavitaBuona SELLA IN FARMACIA www.bioton.it

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

BIOTON ENERGIA NATURALE Integratori alimentari #perunavitaBuona SELLA IN FARMACIA www.bioton.it

Domenica 3 aprile 2022 - Anno 14 - n° 92 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il capo dei capi" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA NOSTRA GUERRA Effetti collaterali e crisi Crescita '22 sottozero Pnrr fermo e da rifare

■ Confindustria vede nero: "L'anno prossimo sarà in recessione". A Brescia i costruttori Ance agli iscritti: "Costi troppo alti per inflazione e materie prime, rescindete i contratti per opere pubbliche". Rischì per il Piano di ripresa e resilienza

● BALOTTA E PALOMBI A PAG. 8

Mannelli



IL DIBATTITO ERA GARANTITO DAL CANINI DA GUARDIA DELLA LIBERA INFORMAZIONE

CONTRO IL RIARMO Proteste dai territori Pd, la base anti-Letta Cuperlo: "Rinvio ok"

■ Le voci di dirigenti, attivisti e circoli, da Nord a Sud: "Mai coinvolti sulla scelta di indossare l'elmetto", "Serve l'Europa". L'ex presidente dem al Fatto: "Giusto il compromesso sulle spese militari. Ora avanti coi giallorosa"

● GIARELLI, MARRA E SALVINI A PAG. 6-7

Aspetta e spara

» Marco Travaglio

Quando le cose parevano volgere al meglio, ecco abbattersi sulla resistenza ucraina una catastrofe che potrebbe essere fatale: Bernard Henri-Lévy, per gli amici BHL. Che non è un corriere espresso, ma lo stagionato nouveau philosophe (a proposito: la qualifica ha una data di scadenza, come gli yogurt, o è vitalizia?) dell'Armiamoci & Partite. Decollato dalla tour Eiffel a bordo dei colletti all'insù tipo strega di Biancaneve, s'è paracadutato su Odessa rischiando di incontrare Giletti. E ora annuncia su Rep l'imminente "ritirata di Putin" perché "il suo esercito si sta afflosciando", "l'ora del declino è scoccata" e manca un pelo alla "vittoria ucraina": basta "un incremento minimo degli aiuti". I pappamolla vorrebbero trattare per evitare inutili stragi, ma "il momento non è ancora arrivato". Ci farà sapere lui. Intanto lasciamoli sterminare ancora un po' e sbavagliamo Biden, che trova sempre le parole giuste ("ha detto pane al pane"): purché "difenda ogni centimetro" di Ucraina che - sorpresa! - è un "santuario della Nato" (quindi ha ragione Putin). "L'America sta tornando" e ci sono ottime speranze per la terza guerra mondiale. Del resto Pupetto Montmartre di Champs-Élysées è un grande fan delle guerre col culo degli altri. Non se n'è persa una. Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia, Siria: allons enfants!

Purtroppo porta sempre massimo a chi appoggia. Memorabile, nel 2011, la missione a Bengasi per reclutare ribelli anti-Gheddafi, promuovere a partigiani della libertà capitribù e tagliagole, proporsi come mediatore tra loro e la Nato, spingerla a bombardare tutto fino alla sottominazione e all'assassinio del rai. "La Libia entra nella democrazia, sono fiero", esultò al rientro. Risultato: 11 anni di guerra civile. Nel 2020, ancora fiero, atterrò a Misurata per il meritato premio. E la popolazione glielo tributò volentieri, come raccontò lui stesso in uno straziante reportage su Rep (all'inizio s'era spacciato per inviato del WSJ, che però l'aveva smentito): "Libia, sputi e spari. Così mi hanno dato la caccia nel deserto". Salvato dal lincaggio, fu rimpatriato con l'ordine di non mettere più piede in loco. L'anno scorso, lacrimante per l'indecorosa fuga americana da Kabul, si aviotrasportò in Panshir chez Massoud jr. per scongiurare la pace dopo appena 42 anni di guerra e annunciò su Rep che la disfatta talebana era vicina. Risultato: talebani al potere e Massoud jr. scappato in Tagikistan. Se aggiungete che, nelle sue molte vite, il délabré philosophe ha sposato Trotsky, Mao, Mitterrand, Cesare Battisti, Sarkozy e pure Renzi e Calenda, potete ben comprendere la nostra trepidazione per gli ucraini. Nella vita ci si può salvare da tutto, persino dall'armata russa. Da BHL no.

Il Papa: "Guerra preparata da tempo vendendo armi" FRANCESCO SARÀ A KIEV CONDANNA L'ATTACCO, MA ANCHE "I PRECEDENTI INVESTIMENTI MILITARI" DANYLYUK, CONSIGLIERE DIFESA UCRAINA "Tregua lontana: non cederemo mai né il Donbass né la Crimea" MANIFESTO PER LA PACE

» POLITICI DA SBARCO

Sturmtruppen al fronte: Razzi, Bellanova&C.

» Tommaso Rodano

Il primo è stato Matteo Salvini, a favoleggiare una "carovana della pace" per l'Ucraina e a trascinare il corpaccone - con propaganda al seguito - fino ai margini del conflitto.

SEGUE A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tre gocce di solidarietà a pag. 10
• Colombo Una domanda ai pacifisti a pag. 11
• Fini La Ue si armi e scarichi la Nato a pag. 19
• Spadaro Chi scaglia la prima pietra a pag. 11
• Mercalli Piove, ma la siccità rimane a pag. 11
• Luttazzi Ridere di Usa e comunisti a pag. 18

PER GLI UFFICI OLIMPICI

Cortina, i Giochi sfrattano un asilo

● PIETROBELLI A PAG. 12

ELENA SOFIA RICCI

"Sorrentino, lo zio Nuti e le sigarette del mio Camilleri"

● FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Mario Draghi: "Ho sentito il presidente Putin, ma non ho capito niente". Non ti preoccupare, ora ti spiega tutto Biden

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



FORSE A CASA A GIUGNO

Gli esodati Covid: 66 mila camici e 50 mila docenti

● DELLA SALA E BRONCHETTI A PAG. 14





il Giornale



DOMENICA 3 APRILE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 79 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

GIALLOROSSI NEL PANTANO

Il centrodestra vola nei sondaggi e sfiora il 50% Sinistra in disarmo

Il campo largo ha la coperta corta e il centrodestra è dato quasi dodici punti avanti. Lo scoppio della guerra manda in frantumi l'unità dei progressisti. E alla luce delle divisioni su spese militari e alleanze geopolitiche, avanza la coalizione formata da Lega, Forza Italia e Fdi.

Domenico Di Sanzo a pagina 13

LE SCELTE DI CAMPO FANNO LA DIFFERENZA

di Paolo Guzzanti

Quando il mondo è sconvolto dalle guerre, la politica di ciascun Paese minacciato o coinvolto si polarizza: partiti piccoli e grandi devono fare le loro scelte e dichiararle mettendo da parte tutte le piccole o grandi liti e antipatie personali. Sta accadendo in tutti i Paesi (Stati Uniti e Francia sono alla vigilia di elezioni importantissime) e accade anche in Italia. E che cosa scopriamo? Che la brutale crisi imposta dalle armi risistema il quadro politico con un risultato piuttosto sorprendente: il centrodestra si rinforza mentre il centrosinistra perde. Che cosa sia accaduto nell'area di sinistra l'abbiamo visto con imbarazzo, così come l'hanno visto con visibili sdegno sia il presidente della Repubblica che il presidente del Consiglio. Che cosa hanno visto era su tutti i giornali e telegiornali: i Cinque stelle - spaccati e spacchettati anche fra loro - in mano all'avvocato Conte hanno rotto l'unità tentando di scavarsi un buco nel formaggio, un fondo d'investimento ed un disonorevole imbroglio sulla decisione già presa di aumentare insieme all'Europa le spese militari allo scopo di preservare la pace minacciata.

Così gli italiani hanno visto Enrico Letta, segretario del Pd, ancora una volta legato nello stesso sacco con Giuseppe Conte insieme a frange minime e fisiologiche della sinistra-sinistra. Abbiamo visto quindi Conte affrontato a brutto muso da Mario Draghi e costretto ad arrampicarsi di corsa sul Colle per giurare a Mattarella di non aver mai voluto far cadere il governo. E anche gli italiani se ne sono accorti. Prova ne sia che ai sondaggi rispondono così (lo comunica l'agenzia Dire): il centrodestra, includendo Fratelli d'Italia che dall'opposizione ha appoggiato le decisioni del governo, distacca di quasi 12 punti la coalizione di centrosinistra che comprende il movimento pentastellato che Conte contende al più realistico Luigi Di Maio.

Il sondaggio dimostra inoltre che la divaricazione fra destra e sinistra a favore della prima, si produce proprio quando il governo ha affrontato l'ordena novità dell'invasione. Prima che i carri di Mosca si affacciassero oltre la frontiera con l'Ucraina, l'andamento era inverso: il centrodestra calava e il centrosinistra, sia pur di poco cresceva. Ma, come abbiamo detto all'inizio, sono le questioni vitali, quelle che investono l'esistenza stessa di una nazione, a definire in modo netto chi sta di qua e chi di là. Il sondaggio mostra un ulteriore fatto positivo: e cioè che Forza Italia - il centro di centrodestra - risale nettamente sopra il dieci per cento. La ripresa di Forza Italia è particolarmente notevole, perché il suo fondatore e leader, legato da una amicizia personale con il presidente Putin (prima che inseguisse sogni neo-imperiali con l'uso della guerra) ha saputo gestire in maniera perfetta la sorpresa traumatica dell'invasione dell'Ucraina, con la dignità di uno statista: quel genere di statista che oggi è così carente in Italia. La coalizione ha retto benissimo: sia Matteo Salvini che Giorgia Meloni si sono ritrovati con le loro differenze sulla stessa linea ferma che il governo aveva concordato con l'Europa, e con le democrazie occidentali.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL 90 PER CENTO DEI SOGGIORNANTI IN ITALIA SONO NATI IN ITALIA.

RINFORZI ARRIVANO I NOSTRI

Gli Stati Uniti pronti a offrire carri armati all'Ucraina Putin, costretto a indietreggiare, riposiziona le truppe Berlusconi: l'invasione russa è inaccettabile

Dopo cinque settimane la guerra in Ucraina cambia faccia. Rispondendo a un appello del leader ucraino Volodymyr Zelensky, il presidente statunitense Joe Biden ha autorizzato il trasferimento a Kiev di carri

armati di fabbricazione sovietica. Il Cremlino, intanto, riposiziona le sue forze.

Fabrizio e Robeco alle pagine 2-3
Cottone a pagina 12

SBARCHI IN VISTA

Bomba migranti Nordafrica senza grano

Francesco De Palo a pagina 11

INDECISIONISMO

L'unica sbornia per l'Europa è il rischio mix

di Giordano Bruno Guerri a pagina 5

IL REPORTAGE

Nella Resistenza «Il Donbass lo riprendiamo»

Fausto Biloslavo a pagina 6

DIVIETI E BAVAGLI

Il triste copione degli intellettuali spaventati

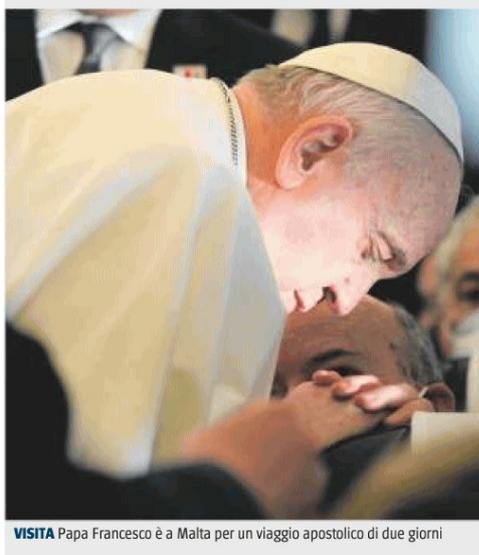
di Luigi Mascheroni a pagina 8

LA MISSIONE POSSIBILE DEL SANTO PADRE

«Il mio viaggio a Kiev è sul tavolo» Bergoglio verso il passo storico

di Camillo Langone

con Sartini a pagina 4



VISITA Papa Francesco è a Malta per un viaggio apostolico di due giorni

CARLO CALEDA

«Referendum? Un errore votare solo un giorno»

Pasquale Napolitano

Il Consiglio dei ministri ha deciso di far svolgere in una sola giornata, il 12 giugno prossimo, comunali e referendum. Una decisione che il leader di Azione Carlo Caleda bocchia: «Assolutamente sbagliata la scelta di far votare in un solo giorno. Penalizza la partecipazione. Lega e Fi hanno chiesto di rivedere la decisione e spalmare la consultazione su due giorni.

a pagina 14

LA FRASE DI MACRON

Se i francesi scoprono l'Italia che lavora

di Carlo Lottieri

Certo colpisce che il leader francese, Emmanuel Macron, nell'invitare i francesi a lavorare di più e a ritardare l'età pensionabile abbia evocato proprio l'Italia. Se si pensa che oltre le Alpi la formula «dolce far niente» è pronunciata esattamente così - in lingua italiana - deve sorprendere che il nostro Paese stavolta sia in qualche modo preso a modello.

C'è di che essere orgogliosi? Soltanto in parte. È vero che da noi (come in Grecia) negli scorsi anni l'età del ritiro (...) segue a pagina 16



CONTROCULTURA

Andreotti e Gorbaciov, quell'amicizia dopo il disgelo

Francesco Perfetti alle pagine 18 e 19

LA GUERRA DEGLI SCHIAFFONI

Will Smith lascia l'Academy, è l'Oscar dell'ipocrisia

Massimiliano Parente a pagina 17

IL GRUPPO DECIMATO DAI MALANNI

Ciclismo, la paura si fa strada fra Covid e miocarditi

Pier Augusto Stagi a pagina 28



IL GIORNO

DOMENICA 3 aprile 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lo studio: chi nasce qui ha maggiori rischi

Oltre il cancro, il Parkinson Un altro triste primato per la Brescia dei veleni

Pacella in Lombardia



Rescaldina, «dinamica confermata»

Casa degli orrori I Ris trovano sangue lavato

Verri in Lombardia



I russi si ritirano e fanno strage di civili

Gli ucraini liberano Bucha ma trovano decine di cadaveri per le strade: colpiti alla nuca e mani legate dietro la schiena. Uccisi donne e ragazzi. Il sindaco: «Fosse comuni piene». Il papa si scaglia contro l'invasione: «Pronto ad andare a Kiev» da pag. 2 a pag. 7

Cresce l'indebitamento

Guerra e rincari Le due paure delle famiglie

Sandro Neri

I manager e gli imprenditori riuniti a Cernobio per il Forum Ambrosetti promuovono a maggioranza la gestione della crisi in Ucraina condotta dall'Ue. Più precisamente, il 49,4 per cento dichiara che la sua fiducia nelle istituzioni europee è cresciuta alla luce di come il conflitto è stato gestito. Inoltre il 38,3 per cento chiede un esercito europeo che possa intervenire autonomamente e un altro 34 ritiene prioritario aumentare gli investimenti e razionalizzare le spese militari. Anche se, dalla stessa ribalta, Isabel Schnabel, componente del Comitato esecutivo della Banca centrale europea, avverte che «la guerra rallenterà notevolmente il ritmo della ripresa e spingerà il tasso di inflazione più in alto».

Segue a pagina 2

MAXI COMIZIO DI MACRON IN CERCA DELLA RICONFERMA

Il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, 44 anni, a La Défense Arena, alle porte di Parigi



Rossi a pagina 9

«Francesi, lavorate come gli italiani»

A una settimana dalle elezioni presidenziali in Francia, la guerra entra in campagna elettorale. Emmanuel Macron parla davanti a 35mila persone nell'Are-

na di Nanterre. Tallonato dalla sfidante di estrema destra, Marine Le Pen, cerca lo sprint per la riconferma. A sorpresa cita anche l'esempio italiano: «In

Francia bisognerà lavorare di più, come in Italia, Spagna e Germania. «Innalzeremo - ha promesso - l'età pensionabile a 65 anni».

DALLE CITTÀ

Lo choc a Milano

«Non avrai mai altri uomini» Stalker costringe la ex a traslocare

Palma nelle Cronache

Milano, la storia

Scuole impreparate con i bimbi autistici: la lezione di Giulia

Ballatore nelle Cronache

Brembio

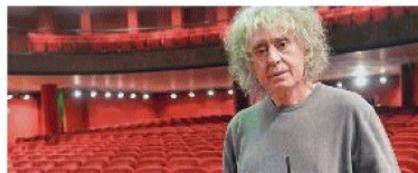
«È introvabile» Mozione di sfiducia per il sindaco

Borra nelle Cronache



Muore a 85 anni l'avventuriero Tullio Moneta Mercenario, spia e attore Una vita di ordinaria follia

Pagnanelli a pagina 17



L'intervista ad Angelo Branduardi

«Io, dalla 'Fiera dell'Est' finii in cella a Praga»

Neri alle pagine 14 e 15

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL. PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! ENON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamolossoddissfattiorimborsati.it





Domani Alias Domenica

DISSENSO RUSSO OGGI, in assenza di eroi; Julian Barnes, un memoir del 2008 intriso di tanatofobia; Archip Kuindzhi pittore di Mariupol



Cultura

JORDI COLOMER L'architettura, ci racconta vita e immaginari delle persone e delle società

Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

SABUROTSHIGAWARA «La mia danza infrange l'ordine con la poesia», parla il coreografo Leone d'Oro alla Biennale

Francesca Pedroni pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

DOMENICA 3 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 80

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



#STOPTHEWARNOW

A Leopoli la strada per la pace

La marcia della pace in Ucraina, per portare aiuti e riportare indietro, in salvo, persone che non hanno deciso niente e hanno solo subito questa guerra. Insieme agli aiuti, tra i mezzi che hanno passato la frontiera con la Polonia dopo oltre tre ore di controlli di poli-

zia, si distribuiscono le sciarpe e le fasce bianche con le quali volontarie e volontari marceranno dalla stazione alla piazza centrale per spiegare alla città - racconta don Tonio dell'Olio, presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi - che non ci ha visto scaricare i nostri pac-

chi oggi, il senso della nostra presenza qui. Un'azione visibile, spiega don Tonino «la continuità più bella delle tante piazze partecipate e colorate per la pace, e di tutte le marce che in questi mesi si sono moltiplicate e che vogliono dire solidarietà, accoglienza e presenza». La

marcia parte dalla stazione nel tardo pomeriggio, quando da Mariupol arrivano decine di nonne cariche di valigie e nipoti, bambine abbracciate a grandi peluche, pezzi di case su carrelli improvvisati, soldati con i fagotti e i danni del fronte.

DI SISTO, GIORDANA A PAGINA 4

Pacifismo L'irresistibile vertigine della guerra

MARCO REVELLI

«V» a chiamata 'vertigine' ogni attrazione il cui primo effetto sorprenda e disorienti l'istinto di conservazione. Così scriveva Roger Caillois in un testo dell'esilio sudamericano, pubblicato nel 1943 ma risalente agli anni appena precedenti, quando la catastrofe della guerra mondiale si avvicinava ed esplodeva. In questo caso, spiegava, «l'essere è trascinato alla rovina e come persuaso dalla visione del proprio annientamento a non resistere alla potente fascinazione che lo seduce terrorizzandolo».

— segue a pagina 9 —



Il lascito

Il ritiro parziale delle truppe russe dai dintorni di Kiev è in corso. Ma nelle città liberate si scoprono terreni e cadaveri minati, fosse comuni, distruzioni. A Enerhodar spari dei russi contro un corteo. Nella capitale potrebbe arrivare il papa. Biden invece, per la prima volta dall'inizio della guerra, è pronto a valutare l'invio di tank all'Ucraina pagine 2/5

Ucraina, Bucha, 2 aprile foto di Ronaldo Schemid/Alp via Getty Images

Economia-Mondo Il conflitto ucraino cambia la vecchia globalizzazione

ALFONSO GIANNI

Il paradosso per cui l'unica certezza è l'assenza di certezza è tornato di moda. L'ha usato anche il ministro dell'economia Daniele Franco, per giustificare l'imminente presentazione di un Def che dimezzerà le previsioni di crescita dello scorso autunno, derubricandole a una cifra fra il 2 e il 3%, con un aumento record dell'inflazione al 6,7%, mai così in alto dal 1991. Ma l'espressione può essere riferita all'intero quadro mondiale, politico ed economico.

— segue a pagina 9 —

Lele Corvi cartoon with text: L'UMANITÀ DOVREBBE AVERE AMPI SPAZI E INVECE LA CONFINANO IN CORRIDOI. E SPESSO TROVA CHIUSO.

Reportage da Juzne L'attacco che Zelensky non vuole rivelare SABATO ANGIERI PAGINA 3. Nucleare Chernobyl torna nelle mani di Kiev PIERGIORGIO PESCALI A PAGINA 2. Intervista «Carceri ucraine strategiche per i russi» ELEONORA MARTINI PAGINA 5.

SERBIA Un voto in bilico tra Mosca e Ue. Oggi elezioni presidenziali, legislative e amministrative nel paese, avamposto russo nei Balcani e bersaglio di crescenti pressioni da parte di Washington e Bruxelles. L'attuale presidente Aleksander Vucic mette a frutto la scelta di equidistanza nella guerra ucraina, che rende la strada in salita per l'opposizione. E al pari di Orbán in Ungheria, si presenta agli elettori come garante della pace e della stabilità. Intanto torna alta la tensione con il Kosovo, che nega il voto alla minoranza serba e insiste per entrare nella Nato. BRIGANTI A PAGINA 8.

MIGRANTI Nel Mediterraneo più di 100 morti. Ieri mattina la petroliera panamense Alegria 1 ha soccorso e respinto in Libia quattro superstiti di un naufragio. Erano partiti in 100 dalla Libia. Altri otto morti giovedì su un gommone intercettato dalla «guardia costiera» libica. Perse le tracce di una barca con 30 persone MERLI A PAGINA 7.

all'interno Napoli Beni culturali, «no alla privatizzazione» ADRIANA POLLICE PAGINA 6. Lavoro Operaio muore colpito da macchinario SERVIZIO PAGINA 7. Alitalia 7.800 esuberi Call center, 500 a rischio MASSIMO FRANCHI PAGINA 7.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 92 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 3 Aprile 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODDA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO120

Da maggio su Raitre Carofiglio e Costa portano in tv il talk-show sui «Dilemmi»
Luciano Gianni a pag. 17



L'intervista
Noemi: «Maledetta quella festa con Silvio ma ora basta fango»
Maria Chiara Aulio in Cronaca



Castellammare
Il ginnasta d'oro che a dieci anni vide l'orrore della camorra
Gianluca Agata a pag. 20



I carri armati Usa a Zelensky

► Biden riarma l'Ucraina contro Putin. Il governo di Kiev: liberata l'area della capitale. Le truppe russe sparano sulla folla, scoperte fosse comuni. Pronto l'attacco a Odessa

Tempo di scelte
IL PREZZO DELLA GUERRA E I REDDITI DA SOSTENERE

Romano Prodi

Sulle tragedie politiche, umane e materiali della guerra di Ucraina, abbiamo già molto riflettuto nelle scorse settimane e ancora ne dovremo purtroppo parlare in futuro. Oggi limiteremo la nostra attenzione alle conseguenze economiche di questo conflitto, tanto inaspettato quanto insensato. Un conflitto che, nello spazio di poco più di un mese, ha già sconvolto gli andamenti delle nostre economie. *Continua a pag. 43*

L'analisi

QUEI CAMBIAMENTI CHE IL CONFLITTO IMPORRÀ ALLE NOSTRE VITE

Paolo Graldi

Economia di guerra in arrivo. Sì, forse, chissà. Sì: lo dicono i catastrofisti, gli instancabili della geopolitica muscolare, oggi nutrita di missili e bombe al fosforo bianco; sostengono che ci siamo già dentro, anche se non ne siamo ancora pienamente consapevoli. I tempi bui sono in arrivo, insistono, prepariamoci all'urto. Si tratterà, anzi si tratta, di stringere la cinghia, di cambiare stile di vita, di reinventare un'economia domestica ispirata al risparmio, al rigore, alla parsimonia. *Continua a pag. 43*

La ragazza simbolo dell'ospedale di Mariupol



Rapita dopo il parto per la propaganda russa

Marianna, la donna incinta simbolo della fuga dall'ospedale di Mariupol dopo un bombardamento, sarebbe «in ostaggio dei russi»: denuncia la famiglia.
Errante a pag. 4



La tentazione del Papa
QUEL VIAGGIO A KIEV PERCHÉ PUTIN INTENDA

Massimo Introvigne a pag. 43

Evangelisti, Gaiani e servizi da pag. 2 a 11

La propaganda russa in rete
La Nato e i patti segreti tutte le fake dello Zar

Antonio Pascale a pag. 7

L'allarme di Confindustria

Bonomi: «È recessione il governo faccia di più»

Giusy Franzese a pag. 10

La sfida dei clan nuove minacce a don Patriciello

► Cartello intimidatorio davanti alla chiesa prete anticamorra sotto scorta da venerdì

Marco Di Caterino

La seduta della commissione Antimafia nella sua parrocchia di Calvano, poi l'incontro a Napoli il ministro Lamorgese: la presenza dello Stato infastidisce la camorra: così don Maurizio Patriciello, da venerdì sotto scorta, ha trovato ieri un altro «avvertimento», un cartello con la scritta «Bla bla bla pre' mò». «Solo chiacchiere per ora». *A pag. 15*



LA RINCORSA SCUDETTO

Oggi l'Atalanta Spalletti: le assenze non devono farci paura

Oggi a Bergamo «le assenze non devono farci paura», dice Spalletti: «Se siamo arrivati così in alto, è proprio per la nostra capacità di vincere le partite anche con tanti assenti». E in campo contro l'Atalanta ci sarà Mertens.

L'invitato Taormina, Majorano e Ventre alle pag. 18 e 19

● Il punto
PIÙ AGGRESSIVI E BERGAMO SI PUÒ ESPUGNARE

Francesco De Luca

Carica di interrogativi la ripresa del campionato. C'è qualche incertezza in più rispetto al solito perché si dovrà anche verificare come i nazionali di Mancini reagiranno all'esclusione dal Mondiale, cioè quanta rabbia avranno dentro. *A pag. 42*

● Controcampo
FORZA DRIES DEDICA UN GOL A TUO FIGLIO CIRO

Mariilicia Salvia

Otto partite, ventiquattro punti alla fine. Otto partite, un ottovolante di emozioni da far girare la testa, ogni giro una vertigine tra attesa e sogno, ogni ripartenza un viaggio tra immaginazione e realtà. *A pag. 42*

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO? NOCAVITY KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

Il boom di "seguaci" su Fb e tanti dubbi Lo strano miracolo di De Luca 400mila follower in una notte

Domenico Giordano

Vincenzo De Luca è riuscito a fare un miracolo tra il 5 e il 6 febbraio di quest'anno, allorché ha moltiplicato in poche ore i follower della pagina Facebook. In una sola notte ben 404.797 nuovi seguaci digitali del verbo deluciano hanno scelto di accodarsi alla fanbase, passata dal tramonto all'alba da 1.129.918 a 1.529.917. Una crescita che dovrebbe far gridare al miracolo i napoletani e i campani, un balzo talmente straordinario da far

schiattare di invidia le tante social star della politica italiana. Meloni e Salvini in testa, così come i più gettonati celebrity influencer che popolano le nostre piattaforme. Tuttavia non è plausibile, né tantomeno possibile accoppiare un incremento così vertiginoso a motivazioni diverse dall'acquisto volontario del like alla pagina. È lecito ipotizzare che il possibile acquisto sarebbe avvenuto per arginare preventivamente l'emorragia latente del pubblico che segue la pagina. *In Cronaca*





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 92 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 3 Aprile 2022 • S. Riccardo

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie MESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **30.832**

Dosi somministrate in totale: **136.004.997***

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente:	-24,9%
Rispetto alla settimana precedente:	-25,3%

Oggi la Roma con la Samp
La Lazio riparte bene
dopo la delusione-derby
Lazzari e Milinkovic
piegano il Sassuolo: 2-1

Nello Sport

L'attore si confessa
Alessandro Gassman
«Da figlio sciocco
a eroe ambientalista
il merito è di mamma»

Scarpa a pag. 14

Misure urgenti
Il prezzo
della guerra
e i segnali
di recessione

Romano Prodi

Sulle tragedie politiche, umane e materiali della guerra di Ucraina abbiamo già molto riflettuto nelle scorse settimane e ancora ne dovremo purtroppo parlare in futuro. Oggi limiteremo la nostra attenzione alle conseguenze economiche di questo conflitto, tanto inaspettato quanto insensato. Un conflitto che, nello spazio di poco più di un mese, ha già sconvolto gli andamenti delle nostre economie.

Mentre ci attendevamo un anno che avrebbe più che completato la ripresa post-covid, le aspettative si sono totalmente rovesciate: nell'anno in corso la crescita mondiale non sarà superiore al 2,5% (mentre è stata del 5,9% nello scorso anno). L'Eurozona e l'Italia si fermeranno intorno al 2,2%. Il che, se togliamo il trascinato frutto della crescita dello scorso anno, significa che la guerra ci ha già portato alla stagnazione, con tutte le conseguenze del caso, a partire dall'incidenza negativa sull'occupazione.

La seconda conseguenza è l'aumento dell'inflazione. In questo caso si tratta di un processo che era già in corso, ma che è fortemente aumentato di intensità, fino ad arrivare al 7,5% nell'Eurozona e a una cifra ancora superiore negli Stati Uniti. Un rialzo che si deve soprattutto al prezzo dell'energia e delle materie prime, da alcuni osservatori ritenuto temporaneo.

Continua a pag. 23

Biden invia nuovi armamenti. Gli ucraini riprendono il controllo della capitale. Mosca punta su Odessa

Tank americani a Kiev



I SERVIZI

Sos dall'Ucraina
Carabinieri in azione
per le opere d'arte

KIEV Bombe contro chiese, monumenti, opere d'arte. Dossier dell'Unesco: «Danneggiati 53 siti». L'Ucraina chiede aiuto al nucleo carabinieri.

Larcan a pag. 5

La mamma simbolo
Marianna rapita
per fare propaganda

KIEV È stata rapita dai russi, a scopo propagandistico, Marianna, la donna incinta della foto simbolo dell'attacco all'ospedale pediatrico di Mariupol.

A pag. 4

Militari ucraini con un carro
russo catturato (foto EPA)

Servizi da pag. 2 a pag. 9

Energia, allarme Confindustria

- Bonomi: «Scenario di crisi per le aziende: è necessario cambiare gli obiettivi del Pnrr»
- L'Europa prepara il piano per il tetto al prezzo del gas. Gentiloni: «Proposta a fine mese»

ROMA L'Italia si avvia verso la preoccupante china della recessione. Confindustria lancia l'allarme sull'energia e chiede al governo di «fare di più». Il presidente Bonomi: «Scenario di crisi per le aziende, è necessario cambiare gli obiettivi del Pnrr». Intanto l'Europa prepara il piano per il tetto al prezzo del gas. Il commissario Ue Gentiloni: in arrivo entro fine mese la proposta di Bruxelles.

Fransese e Rosana alle pag. 6 e 9

L'analisi
I piccoli (e grandi)
cambiamenti
per la nostra vita

Paolo Graldi

Economia di guerra in arrivo. Sì, forse, chissà.

Continua a pag. 23

L'inchiesta
Così la burocrazia
tiene bloccati
i pozzi italiani

ROMA L'Italia potrebbe contare su ingenti riserve di gas, ma politica e burocrazia bloccano le risorse energetiche nazionali.

Orsini a pag. 7

Albero sui passanti. Litorale flagellato
La tempesta di aprile fa paura
due feriti nel centro di Roma

ROMA La pesante ondata di maltempo d'aprile crea problemi e provoca danni. In particolare a Roma due donne sono rimaste ferite per la caduta di un albero.



Arnaldi e Troili a pag. 11

Arma finta a 15 anni
Pistola alla tempia
del professore:
«Mettila troppe note»

ROMA Punta la pistola (finta) alla tempia del professore accusandolo di mettergli troppe note. «Prof, dobbiamo regolare una questione», è stato l'esordio dello studente quindicenne mentre i compagni di classe lo riprendevano con gli smartphone alla cattedra. Nelle immagini lo si vede davanti al docente di matematica dell'istituto tecnico - in provincia di Firenze - quando tira fuori l'arma da dietro la schiena, gliela punta alla tempia e lo sfida. I compagni ridono, il prof resta immobile.

Errante a pag. 12

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE. SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di una stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) nei Comuni della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo il rimborso, fino ad un massimo di 24.100 €.

Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamoloddisfattiomborsati.it

Il Segno di LUCA

TORO RIBELLE O CONSERVATORE?

Oggi la Luna nel tuo segno si congiunge a Urano, enfatizzando l'atteggiamento ribelle che in questo periodo freme per prendere il sopravvento e ribaltare un po' tutto l'equilibrio della tua vita, minacciando di fare di te un "bombarolo". Ovviamente ci sono altri fattori che non rendono possibile questa rivoluzione che vorresti attuare, conciliare e entrambi) è un rebus la cui soluzione non viene dal ragionamento.

MANTRA DEL GIORNO
 Un elemento di disordine rende l'ordine perfetto.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50.



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 3 aprile 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


VALLEVERDE

In Riviera centinaia di famiglie

Da Mirabilandia a Oltremare: riaprono i parchi del divertimento

Servadei nel Fascicolo Regionale



Rimini

Supersfida tra chi mangia più carbonara

Gradara nel Fascicolo Regionale



VALLEVERDE

I russi si ritirano e fanno strage di civili

Gli ucraini liberano Bucha ma trovano decine di cadaveri per le strade: colpiti alla nuca e mani legate dietro la schiena. Uccisi donne e ragazzi. Il sindaco: «Fosse comuni piene». Il papa si scaglia contro l'invasione: «Pronto ad andare a Kiev»

Servizi
da p. 2 a p. 7

Il viaggio di Francesco a Kiev

Le divisioni di Putin e quelle di un papa

Michele Brambilla

Quante divisioni ha il papa? Lo chiese - sprezzante - Stalin alla conferenza di Yalta, nel febbraio del 1945.

Eh già: quante divisioni ha il papa? Zero, a meno che non si contino le guardie svizzere, insufficienti - probabilmente - anche per sedare una rissa di condominio. Il papa non ha eserciti, non ha armi, eppure anche questa volta, quando la cattiveria umana sembra incontrollabile, è a lui, al papa, che si chiede di fermare l'orrore. È nel papa che si ripongono le speranze di pace.

E così è bastato che ieri Francesco, sull'aereo per Malta, abbia detto che l'ipotesi di un suo viaggio a Kiev «è sul tavolo», per far accendere una luce.

Continua a pagina 2

MAXI COMIZIO DI MACRON IN CERCA DELLA RICONFERMA

Il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, 44 anni, a La Défense Arena, alle porte di Parigi



Rossi a pagina 9

«Francesi, lavorate come gli italiani»

A una settimana dalle elezioni presidenziali in Francia, la guerra entra in campagna elettorale. Emmanuel Macron parla davanti a 35mila persone nell'Are-

na di Nanterre. Tallonato dalla sfidante di estrema destra, Marine Le Pen, cerca lo sprint per la riconferma. A sorpresa cita anche l'esempio italiano: «In-

Francia bisognerà lavorare di più, come in Italia, Spagna e Germania. «Innalzeremo - ha promesso - l'età pensionabile a 65 anni».

DALLE CITTÀ

Granarolo, un denunciato

Sos baby gang «Mio figlio preso a calci e pugni davanti al branco»

Pederzini in Cronaca

Persiceto, aggredita a 85 anni

Anziana rapinata da due adolescenti «Non hanno futuro»

Trombetta in Cronaca

Basket, serie A: finisce 81-92

Trieste battuta La Virtus è prima aspettando Milano

Selleri nel QS



Muore a 85 anni l'avventuriero Tullio Moneta

Mercenario, spia e attore Una vita di ordinaria follia

Pagnanelli a pagina 17



L'intervista ad Angelo Branduardi

«Io, dalla 'Fiera dell'Est' finii in cella a Praga»

Neri alle pagine 14 e 15



SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! ENON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamolossoddissfattiorimborsati.it

Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

DOMENICA 3 APRILE 2022
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVI - NUMERO 79, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DECIDE UN LAMPO DI GYASI
Spezia, estasi salvezza al 94'
Venezia affondato al Picco

ARDITO / PAGINA 40



OGGI LA ROMA AL FERRARIS. RIAPRE IL SIGNORINI
Samp, Giampaolo sfida Mourinho
Il Genoa riabbraccia i suoi tifosi

BASSO, GAMBARO E GRAVINA / PAGINE 38-39 E 41



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Interni	Pagina 4
Commenti	Pagina 14
Economia/Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xtra	Pagina 34
Programmi Tv	Pagina 37
Sport	Pagina 38

GLI UCRAINI: «POSSIBILE UN INCONTRO IN TURCHIA TRA PUTIN E ZELENSKY». ECONOMIA, CONFINDUSTRIA LANCIA L'ALLARME: «SIAMO GIÀ IN RECESSIONE»

Orrore dopo il ritiro russo

La regione di Kiev è libera ma devastata: fosse comuni, mine e civili torturati. Il Papa: voglio andarci

LADOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La lezione di Pertini: meglio svuotare gli arsenali e riempire i granai

I sondaggi di questi giorni dicono all'unisono che gli elettori italiani di ogni orientamento politico sono nella buona o grande maggioranza contrari all'aumento delle spese militari. Questo non vorrà dire niente ai fini delle decisioni dei partiti e del governo che ci rappresentano, conosciamo la loro consolidata abitudine a legiferare o a non legiferare indipendentemente da quello che noi pensiamo o persino, vedi i referendum, abbiamo solennemente espresso. Sulla questione del riarmo è così accesa e veemente la volontà politica, che non mi stupirei se il capo del governo, o il segretario del Pd, fa lo stesso, accusassero gli italiani di cordia verso il nemico; che poi fu l'accusa del generale Cadorna per giustificare la disfatta di Caporetto, così, tanto per fare un po' di ripasso. Io non nascondo il mio pertinismo, e con Pertini sono per riempire i granai e svuotare gli arsenali, e sono anche un bergogliano, e con il Papa provo schifo e vergogna per la guerra e chi la alimenta; ma potrei per amor patrio persino ricredermi se solo il primo ministro, o il segretario del Pd, che fa lo stesso, rispondessero a una domanda, molto semplice in verità.

SEQUE / PAGINA 14

La regione di Kiev è stata completamente liberata dalla presenza militare russa. Ma dalle zone dell'offensiva emerge l'orrore della guerra: distese di morti abbandonati per le strade, fosse comuni, mine lasciate lungo il percorso della ritirata. Arrivano anche testimonianze di civili torturati. Le truppe russe concentrano gli sforzi nel Donbass e intorno a Kherson. Ma i negoziatori ucraini ora non escludono un incontro in Turchia tra Putin e Zelensky. «Possibile il mio viaggio a Kiev», dice Papa Francesco, mentre il presidente Usa Biden annuncia l'invio di carri armati all'Ucraina.

SERVIZI / PAGINE 2-9

ROLLI



PEDEMONTE / PAGINA 6

ARQUATA SCRIVIA, TRAGEDIA SUL LAVORO. LA VITTIMA È UN OPERAIO DI 32 ANNI



Davide, morto come Luana incastrato in un ingranaggio

Davide Scania, 32 anni, morto sul lavoro nell'Alessandrino L'ARTICOLO / PAGINA 11

LA CRONACA

A26, il ministero avvia i controlli e schiera i droni

Roberto Sculli

Scatteranno domani i controlli sull'autostrada A26 di Ansfisa, l'Agenzia del ministero dei Trasporti per la sicurezza delle infrastrutture. Le ispezioni puntano a verificare lo stato di salute di 5 chilometri ritenuti critici, tra Voltri e Masone, e saranno realizzate con l'aiuto di droni per limitare i disagi al traffico. L'Agenzia fa sapere di avere tenuto conto delle segnalazioni arrivate dagli utenti». L'ARTICOLO / PAGINA 21



NEVE A PRIMAVERA IMBIANCATE LE COLLINE LIGURI

D'ANNA E A. ROSSI / PAGINA 23

Non solo Covid L'influenza torna a far paura

Paolo Russo

Non bastasse il Covid, ecco la seconda ondata dell'influenza. Dopo due anni di assenza dovuta ai diversi lockdown e all'uso delle mascherine la cara vecchia influenza torna bussare alle porte degli italiani. La scorsa settimana la rete di sorveglianza Influnet dell'Istituto Superiore di Sanità ha registrato 296.100 nuovi casi. A questo punto sono cinque milioni 354.500 gli italiani costretti a letto.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

IL FOCUS

I camperisti amano la Liguria Ma è caccia all'area di sosta

MARCO MENDUNI

Millecinquecento camperisti ogni estate da Piemonte e Lombardia verso la Liguria. Ora, dopo il Covid, i numeri potrebbero raddoppiare. Ma i liguri non hanno capito fino in fondo questo mondo.

L'ARTICOLO / PAGINE 12 E 13



Due camper in sosta

LA VEDOVA DEL COMMISSARIO

Il libro di Gemma Calabresi «Alla fine c'è il perdono»

ANDREA PLEBE



Gemma Calabresi

«Da tempo raccoglievo appunti, poi ho capito che era utile e bello condividere il mio percorso». Così Gemma Calabresi in un'intervista al Secolo XIX sul libro che racconta la sua vita dopo l'assassinio del marito.

L'ARTICOLO / PAGINA 34

Aperto tutti i giorni orario continuato

ANTICO FORNO A LEGNA DA CARLO
Via XII Ottobre, 22 B - Genova
www.anticofornoalegna.it

famiglia Barbieri

antico forno a legna

DA CARLO

maestri fornai dal 1886

Montebruno





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenico Giani è presidente della Confederazione delle Misericordie d'Italia e di Eni Foundation



A tavola con **Domenico Giani**
«Misericordia: ciascun uomo è degno di essere salvato e curato»

di Paolo Bricco — a pagina 10



MARCO BICEGO

Domenica

COPERTINA
IL LATINO SERVE PER CAPIRCI

di Nicola Gardini — a pagina 1



TERZA
LUDWIG POLLAK, RACCONTO DELLE ULTIME ORE

di Tommaso Munari — a pagina 111



Arredo Design 24

Sostenibilità
La nuova identità della plastica

di Antonella Galli — a pagina 28



Lunedì

L'esperto risponde
Versamenti volontari: pensione più vicina

Domani in edicola

Il 46% delle imprese a rischio, Pil a +1,9% Bonomi: «Siamo in recessione tecnica»

Confindustria

Il Centro studi: il 16% di imprese ha rallentato, un altro 30% prevede fermi

«Ora misure strutturali, 68 miliardi di extra costi per il gas, più trasparenza»

«Nello scenario migliore avremo un Pil 2022 dimezzato all'1,9% e all'1,6% nel 2023 con due trimestri di recessione tecnica. In quello peggiore, nel 2023 saremo in recessione conclamata». Lo ha detto Bonomi (Confindustria) alla presentazione del rapporto di previsione Csc2: «Un serissimo allarme per istituzioni e politica». Per il caro energia, «già il 16,4% di imprese ha rallentato, un altro 30% sospenderà o ridurrà la produzione». — pag. 2-3

IL MINISTRO FRANCO

«Modifiche al Pnrr? Solo caso per caso»

Carlo Marroni — a pag. 7



OGGI LE ELEZIONI, ORBAN IN BILICO

La guerra in Ucraina decide il voto in Ungheria

Luca Veronese — a pag. 9

ATILA ROBINDEK / AP

A caccia del poker. Il premier ungherese Viktor Orbán (qui nel comizio di chiusura della campagna elettorale) si candida per il quarto mandato

Kiev accusa Mosca: «Apre un nuovo fronte in Moldavia»

Roberto Da Rin — a pag. 8

Ospitalità d'autore

CASA CIPRIANI A MILANO: UN PO' HOTEL UN PO' CLUB



di Paola Dezza

Un luogo che porterà Milano a pieno titolo nelle città più glamour. L'arrivo di Casa Cipriani, ormai vicina all'inaugurazione, consegna alla città uno spazio elegante dove cenare, pernottare, ritrovarsi per un drink. — pag. 12



ANTONINI MILANO
Piazza Borromeo, 12 www.antonini.it

L'inchiesta VIVERE CON L'INFLAZIONE

di Sorrentino, Lops, Tucci, Rogari, Monaci, Pesole — a pagina 4-5



Austerità. Trasporti alternativi dopo lo shock petrolifero del 1973

LO SPETTATORE

IL RITORNO DEL CONFORMISMO

di Natalino Irti

Marcello Clerici ha bisogno di sentirsi eguale agli altri. Immerso nella protettiva uniformità delle opinioni, di scrollarsi di dosso la fatica della scelta e il peso della libertà. Ecco il tema di «Il Conformista», controverso romanzo moraviano del 1951. Così la normalità da significato alla vita individuale,

che s'illude di tenersi al riparo dal rischio. L'uni-formità accoglie in sé ogni pigrizia del pensiero, ogni viltà di carattere. Non è l'unità dei voleri, raccolti intorno a un ideale e miranti allo stesso scopo, ma piatto e paludoso eguagliarsi degli uni agli altri. — a pagina 11

PLURALISMO EUROPEO

L'UCRAINA E IL DILEMMA DELL'UNIONE ALLARGATA

di Sergio Fabbrini

L'aggressione russa dell'Ucraina ha accelerato la discussione sull'allargamento dell'Unione europea (Ue). L'11 marzo scorso, il Consiglio europeo ha chiesto alla Commissione europea di predisporre la complessa procedura che potrebbe condurre all'entrata dell'Ucraina nell'Ue, insieme alla Moldavia e alla Georgia. La richiesta è sostenuta dalla larga maggioranza del Parlamento europeo, da tutti i governi dell'Europa dell'est, oltre che da alcuni governi dell'Europa dell'ovest (tra cui il nostro). In un momento così drammatico per l'Ucraina, la prospettiva della partecipazione di quest'ultima all'Ue costituisce un asset di grande importanza, sia sul piano simbolico che materiale. Un asset per l'Ucraina, ma lo è anche per l'Ue? Vediamo.

L'Ue è il risultato di un processo di allargamento continuo, essendo passata dai sei stati membri fondatori del 1957 agli attuali 27 (la Croazia è stato l'ultimo Paese ad entrare nel 2013). — Continua a pagina 11

I RINCARI DELLE COMMODITY

SALE IL RISCHIO DI GRAVI CRISI ALIMENTARI

di Marcello Minenna

La deflazione del conflitto russo-ucraino ha spinto fuori controllo i prezzi dei beni alimentari di base, già in forte crescita per via dei costi di energia e fertilizzanti. I costi delle importazioni — inclusi i costi di trasporto via mare — nel 2021 hanno toccato un valore record superiore ai 1.900 miliardi di \$, quasi il 25% in più sul 2020. A preoccupare è l'andamento dei prezzi dei prodotti cerealicoli destinati all'alimentazione umana. Secondo la Fao nei Paesi in via di sviluppo mediamente viene ricavato dal consumo di cereali il 56% delle calorie. 1,2/3 di queste vengono fornite da due sole tipologie di cereali, riso e grano. — Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 3 aprile 2022
Anno LXXVIII - Numero 92 - € 1,20
V di Quaresima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LE RIPERCUSSIONI DELLA CRISI UCRAINA

La guerra ci costa 41 miliardi

L'allarme di Confindustria
«Il Pil scenderà sotto il 2%
siamo in recessione tecnica»

Il presidente Bonomi duro
«Crisi terribile, inutile pensare
che la guerra finisca presto»

E lancia l'appello a Draghi
«Quanto fatto finora non basta
servono misure strutturali»

*** Recessione tecnica. Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi analizza le previsioni dell'economia italiana per i prossimi mesi. Lo scenario dice che la crescita del Pil scenderà nel 2022 all'1,9%. E la guerra tra Russia e Ucraina potrebbe far perdere all'Italia, nel 2022, circa 41 miliardi di prodotto interno lordo, in pratica oltre il 36% della crescita economica prevista.

Bonanni a pagina 2

Villa Borghese

Cade un albero Ferite due donne

Spezzato da un fulmine mentre le vittime aspettavano l'autobus



Gobbi a pagina 22

Campidoglio

Carte d'identità elettroniche flop

leri caos nei municipi
Cittadini furiosi
«Gestione vergognosa»

a pagina 22

Delibera

Più abitazioni per gli abusivi

Approvato l'aumento del 35% degli alloggi per i fuori graduatoria

Zanoni a pagina 23

Accoglienza

Niente scuolabus per gli ucraini

Gestione complicata per i profughi minori ospitati nella Capitale

Conti a pagina 25

E questo pomeriggio c'è Sampdoria-Roma

All'Olimpico riscatto Lazio Sassuolo ko e quinto posto



Austini, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 16 a 19

Col ricalcolo degli estimi catastali molte prime case diventeranno di «lusso»

Riforma con stangata Imu

La coda gelida dell'inverno

Mezza Italia sotto la neve E sarà così anche per oggi

*** Nessuno pagherà più tasse, ha più volte assicurato il governo. Confedilizia ha invece evidenziato che, dalla normativa in cantiere, una stangata fiscale potrebbe abbattersi sulla prima casa. Molte abitazioni vedrebbero applicata, contrariamente ad oggi, la temutissima Imu. Perché con i nuovi estimi catastali cambia l'individuazione delle abitazioni considerate «di lusso».

Sereni a pagina 11

De Leo a pagina 7

Il conflitto adesso rischia di allargarsi

Gli Usa inviano a Kiev tank, razzi e droni kamikaze

Musacchio a pagina 5

La legge (sbagliata) sui gruppi d'influenza

Incolpare le lobby non è mai una soluzione

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, la legge non è uguale per tutte le lobby. Chissà se la spudorata lobby pigliatutto Giavazzi/Draghi imperante negli incarichi pubblici, oppure quella più insidiosa di Travaglio-Cairo-La7 pro «Giuseppi», o ancora (...)

Segue a pagina 9

E anche l'Oscar ora è a rischio

Per lo schiaffo a Rock l'attore Will Smith è fuori dall'Academy



a pagina 14

COMMENTI

- **PARAGONE**
Fine dell'emergenza ma non cambia nulla
- **MAZZONI**
La guerra grillina contro i jet F-35
- **FRUCCI**
Macron in Francia è l'usato sicuro

a pagina 12

Follie
SENZA GLUTINE

segui su
f i

Prodotti freschi tutti i giorni

Consegne a domicilio gratuite

Accettiamo pagamenti con tessera sanitaria

Giovanni Pittaluga, 8 - 00159 Roma - Tel. 0664260168

Il diario
di Maurizio Costanzo

Hanno fatto una verifica su tremila donne in Italia, Germania e Stati Uniti. Hanno scoperto che indossare abiti blu elettrico, verde e giallo, combatte il malumore mentre il rosso serve per ricaricarsi. Utili per l'autostima sono anche le sciarpe e i foulard. Buono a sapersi, ci vestiremo di conseguenza. Un tempo si diceva che bastava mascherarsi e tutto passava. Adesso no, i tempi sono cambiati. Per ricaricarsi bisogna vestirsi di rosso.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

30 capsule

E NON HAI PIÙ SCUSE

Con il Prostaglandina H2O, il tuo corpo si rigenera e si libera da una fase acuta del malumore e di uno stile di vita sano. Trovati con il tuo farmacista e il tuo medico. Prodotto con il marchio di qualità e di sicurezza di un'azienda leader nel settore. www.prostamol.it

LA NAZIONE

DOMENICA 3 aprile 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it


VALLEVERDE

Perugia, Maria Elia aveva 17 anni

Morta dopo il ricovero Si fa largo l'ipotesi dell'influenza suina

Angelici a pagina 16



Firenze, minacce in classe

«Troppe note» Punta la pistola contro il prof

Brogioni a pagina 13



VALLEVERDE

I russi si ritirano e fanno strage di civili

Gli ucraini liberano Bucha ma trovano decine di cadaveri per le strade: colpiti alla nuca e mani legate dietro la schiena. Uccisi donne e ragazzi. Il sindaco: «Fosse comuni piene». Il papa si scaglia contro l'invasione: «Pronto ad andare a Kiev»

Servizi
da p. 2 a p. 7

La potenza di una scelta

Il papa in Ucraina per andare oltre la propaganda

Agnese Pini

Non basterà un simbolo a fermare la guerra, forse. Non sarà sufficiente a interrompere cannoneggiamenti e brutalità. Non ci riusci Pio XII, quando all'indomani del bombardamento su San Lorenzo "spalancò le ali", come cantava De Gregori, arrivando senza scorta tra la folla sconvolta di fronte a 1.500 morti: il sangue di Roma violata, per la prima volta, il 19 luglio 1943. Non basterà dunque, forse, neppure l'arrivo di Papa Francesco nella Kiev circondata dai carri armati russi e stremata da un mese di assedio, un arrivo tanto evocato e finalmente "sul tavolo", come lui stesso ha annunciato, per la prima volta, ieri. Eppure questa visita, se e quando mai davvero ci sarà, segna un punto di svolta, di straordinario valore simbolico, nell'assurda guerra che sta dilaniando l'Europa.

Continua a pagina 2

MAXI COMIZIO DI MACRON IN CERCA DELLA RICONFERMA

Il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, 44 anni, a La Défense Arena, alle porte di Parigi



Rossi a pagina 9

«Francesi, lavorate come gli italiani»

A una settimana dalle elezioni presidenziali in Francia, la guerra entra in campagna elettorale. Emmanuel Macron parla davanti a 35mila persone nell'Arena

di Nanterre. Tallonato dalla sfidante di estrema destra, Marine Le Pen, cerca lo sprint per la riconferma. A sorpresa cita anche l'esempio italiano: «In

Francia bisognerà lavorare di più, come in Italia, Spagna e Germania. «Innalzeremo - ha promesso - l'età pensionabile a 65 anni».

DALLE CITTÀ

Firenze

Un'altra spaccata in zona stazione L'ira di Nardella «Dateci agenti»

Baldi e Conte in Cronaca

Firenze

Tamponi Covid Regole anti caos negli ospedali

Ulivelli in Cronaca

Disobbediente

All'interno
il racconto
di Marco Vichi

Muore a 85 anni l'avventuriero Tullio Moneta Mercenario, spia e attore Una vita di ordinaria follia

Pagnanelli a pagina 17



L'intervista ad Angelo Branduardi

«Io, dalla 'Fiera dell'Est' finii in cella a Praga»

Neri alle pagine 14 e 15



SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL. PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol.it

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

la Repubblica

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 78

Domenica 3 aprile 2022

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 3,00



Bucha Orrore alle porte di Kiev; nella città liberata dai russi, a Nord della capitale, corpi trovati in strada e nelle fosse comuni

OLSKANDER RATJUSBERG/REUTERS

Il terrore delle mine

Liberata la regione di Kiev. Zelensky denuncia: "I russi in ritirata minano perfino i cadaveri". Strage nelle strade di Bucha. Gli Usa forniscono agli ucraini anche i tank. Le telefonate a vuoto di Berlusconi a Putin: "Una aggressione inaccettabile"

Il Papa pronto ad andare in Ucraina: "Qualche potente fomenta conflitti"

L'editoriale

Mosca e l'alleanza anti-Occidente

di **Maurizio Molinari**

A dispetto dell'evidente difficoltà nel portare avanti l'invasione militare dell'Ucraina e nel fronteggiare le sanzioni dell'Occidente, il Cremlino sta sviluppando un'offensiva diplomatica a vasto raggio, il cui intento è mettersi alla guida di una coalizione di Stati accomunati dalla volontà di creare "un nuovo ordine multipolare internazionale". Per comprendere entità e contenuti di questa iniziativa di Mosca bisogna partire dalle mosse di Sergei Lavrov, il fedelissimo ministro degli Esteri di Vladimir Putin, che negli ultimi giorni ha fatto sosta a Pechino e New Delhi. Dagli incontri con i plenipotenziari cinesi Lavrov ha ottenuto non solo la riaffermazione di un'"amicizia senza limiti".

● continua a pagina 35

All'interno

La propaganda russa e il giallo della mamma simbolo di Mariupol

dalla nostra inviata a Leopoli **Brunella Giovara** ● a pagina 7

Ucciso fotoreporter Pellegrin: "Rischiamo per mostrare la realtà"

di **Michele Smargiassi** ● a pagina 18

Rincari e guerra Confindustria vede l'Italia in recessione

di **Amato, Pagni e Ricciardi** ● alle pagine 10 e 11

Javier Cercas "Perché la neutralità è un cinico errore"

di **Antonello Guerrero** ● a pagina 19

Il punto

Il duello privilegiato tra Letta e Meloni

di **Stefano Folli**

Enrico Letta e Giorgia Meloni tornano a incontrarsi per discutere e magari litigare. Accadrà mercoledì nell'ambito di un convegno organizzato dalla fondazione Farefuturo, collegata a Fratelli d'Italia.

● a pagina 35

Kiev denuncia che durante la ritirata i russi minano tutto: «Il territorio, le case, gli equipaggiamenti, anche i corpi delle persone uccise» ha detto Zelensky. Intanto mentre gli Stati Uniti mandano nuove armi, papa Francesco sarebbe pronto a partire per l'Ucraina.

● da pagina 2 a pagina 17



● alle pagine 23, 24 e 25

Pandemia

Allarme dei medici "Troppi ricoveri rischi senza i divieti"

di **Elena Dusi**



● a pagina 22

Migranti

Quiz su sagre e santi così la Lega affossa lo Ius scholae

di **Giovanna Casadio**

Per essere cittadini italiani a tutti gli effetti occorre conoscere le sagre, almeno le principali.

● a pagina 21

Longform

Dal calcio alla politica il diario del prigioniero Zaki

di **Bonini, Caferrì e Venturi**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49812, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

SCARPA

HERO HITS THE TRAIL.

SCARPA.COM

I DIRITTI NEGATI
QUEI MALATI ONCOLOGICI
MARCHIATI PER SEMPRE
MARIA ANTONIETTA FARINA COSCIONI

È una questione di una tale enormità che non trovo le parole per definirla. Il diritto all'oblio oncologico e il salto nel passato è stato immediato. Penso a quel passaggio doloroso, netto, dall'indubbio significato, che Luca Coscioni ha vissuto sulla sua pelle. - PAGINA 25



Calcio Il Toro ok a Salerno, basta un rigore del Gallo
La notte di Juve-Inter: i bianconeri tentano il sorpasso
GUGLIELMO BUCCIERI E GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 32-34



LA STAMPA



DOMENICA 3 APRILE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 156 ■ N. 92 ■ IN ITALIA ■ SPECIAZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it



L'EDITORIALE

L'OCCIDENTE È GIÀ ENTRATO NELL'ECONOMIA DI GUERRA

MASSIMO GIANNINI

Assassinata il 7 ottobre 2006, e così portata in "dono" al Tiranno nel giorno del suo cinquantaquattresimo compleanno, Anna Politkovskaja aveva già tutto chiaro nel 2004, quando scriveva che «i veri responsabili di quanto sta accadendo siamo noi». Noi e non Putin. Il fatto che la nostra reazione a lui e alle sue ciniche manipolazioni si sia limitata a sparuti borbottii da cucina gli ha garantito l'impunità... La nostra apatia è stata senza confini e ha concesso a Putin l'indulgenza plenaria. Le nostre reazioni a ciò che ha detto e ha fatto non sono state solo fiacche, ma impaurite.

Rileggere oggi "La Russia di Putin" è un esercizio di tragica autoconsapevolezza. È un "noi" collettivo, quello pronunciato da Anna. "Noi" sono loro, cioè i russi, che avrebbero dovuto sapere che il Kgb, ora Fsb, «rispetta solo i forti mentre i deboli li sbrana». Ma "noi" siamo anche noi occidentali, che avremmo dovuto vedere e non abbiamo visto. Avremmo dovuto agire e non abbiamo agito. Oggi è tardi, perché è già guerra e la guerra ci spaventa, ci chiama. E noi non sappiamo se e fino a che punto combatterla. Eppure quello che l'Economist chiama il "culto della guerra" non è nuovo per il Piccolo Padre di San Pietroburgo. La crociata contro le democrazie liberali europee è iniziata da due decenni, in nome della "Rusky Mir", la "Pax Russica", un edificio ideologico costruito su una cultura pan-slava oscurantista e anti-occidentale, etnicismo condiviso e dio-patria-famiglia, dogma ortodosso e nazionalismo, teoria della cospirazione e stato securitario post-staliniano. In cima all'edificio, un potere oscuro e intollerante, la cui legittimazione non affonda nel bene pubblico, ma nella sua natura sacrale e semi-religiosa.

CONTINUA A PAGINA 25

TOLTO L'ASSEDIO ALLA CAPITALE. CONTINUA LA TRATTATIVA, MA IL CONFLITTO SI ALLARGA. FOSSE COMUNI A BUCHA

Irussilasciano Kiev

MONICA PEROSINO, FRANCESCO SEMPRINI



Un soldato ucraino fotografa un suo commilitone in posa davanti a un tank russo a Bucha, alle porte di Kiev. SERVEZZI/PAGINE 2-19

Sul tavolo una ipotesi turca per il match Zelensky-Putin

ALBERTO SIMONI

Procedono i negoziati: sul tavolo c'è un'ipotesi turca che prevede un incontro tra Putin e Zelensky. - PAGINA 10

Vassily e la "violenza Z" "Così mi hanno torturato"

FRANCESCA MANNOCCHI

Il racconto choc di Vassily, torturato dai russi: «Mi hanno sparato alla gamba davanti ai bambini». - PAGINE 2-3

LA DIPLOMAZIA

IL PAPA CONTRO LO ZAR "DISPOSTO A MEDIARE"

DOMENICO AGASSO

Sono e l'ipotesi di un mio viaggio a Kiev esiste? Sì, è sul tavolo. Sull'aereo che da Roma lo porta a Malta papa Francesco rivela che una sua visita-lampo in Ucraina, dove è stato invitato dal presidente Zelensky, è possibile. Ci sta pensando concretamente. E con lui la Segreteria di Stato vaticano, conferma un alto prelato. - PAGINA 11

LE STORIE

Fra le rovine si rivedono i fantasmi di Sarajevo

Tatjana Dordević Simić

Enzo Bianchi: Kirill sogna un Carlo Magno d'Oriente

Cesare Martinetti

Vlad non ride e spegne gli eroi gentili dei cartoni

Anna Zafesova

L'ANALISI

LA BOMBA ATOMICA NON INCUTE PIÙ PAURA

DOMENICO QUIRICO

Considerando le buone probabilità che, a causa della mischia ucraina, per la prima volta dopo decenni di oblio nucleare, si possa essere fatti a pezzi da una bomba atomica confessiamo di esser un po' sconcertati. Tutti lo possono constatare: non c'è stato il dibattito che per questa ipotesi tremenda ci si sarebbe potuti attendere. - PAGINA 12

LA CONGIUNTURA

Allarme Confindustria "Noi, già in recessione"

PAOLO BARONI

Il calo del Pil? Mi auguro di sbagliare, ma parecchie istituzioni hanno già detto che il 2022 sarà un anno molto difficile. Avverte Carlo Bonomi lanciando un nuovo monito alla politica. I numeri del Centro studi Confindustria in effetti «spaventano» perché danno l'economia del Paese in recessione sia nel primo che nel secondo trimestre (col Pil in calo rispettivamente di 0,3 e 0,5 punti). - PAGINA 15

L'ENERGIA

Gas, l'Europa accelera sul tetto agli aumenti

FABRIZIO GORIA ILARIO LOMBARDO

Nuove sanzioni, per ora senza toccare l'energia, e un tetto al prezzo del gas. Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, ha tracciato la mappa dei prossimi passaggi per affrontare l'aggressione russa verso l'Ucraina e garantire un regime di sicurezza energetica all'eurozona. «Entro fine mese arriverà una prima proposta a un tetto del prezzo», ha spiegato ieri Gentiloni. - PAGINA 14

LA PREVIDENZA

Macron e le pensioni "Si alla formula Italia"

LEONARDO MARTINELLI

Ci sono volute quasi due ore a Emmanuel Macron per arrivare al sodo, attaccare Marine Le Pen. Perché lo scarto tra di lui, in pole position, e la zarina dell'estrema destra, previsto dai sondaggi per il 10 aprile, la data del primo turno delle presidenziali, si è dimezzato in 15 giorni. Il presidente francese ha parlato di previdenza indicando a modello la "formula Italia" per le pensioni. - PAGINA 21

CIVICO 10° VERMOUTH DI TORINO Rosso Superiore SIBONA WWW.BOTTILLERIASIBONA.IT

OGGI SU SPECCHIO

Non studiano e non lavorano vizi e sogni dei giovani Neet

ERALDO AFFINATI MARIO DESIATI

Aumenta in Italia il numero dei Neet, i ragazzi e le ragazze che non studiano e non lavorano. Dietro le statistiche impietose ci sono le vite delle persone e molte domande da rivolgere a padri, madri, maestri e governanti. Emblematica la storia di Andreino, un ventenne i cui genitori vivevano nella granitica convinzione che frequentasse Giurisprudenza quando il giovane non si era mai iscritto.

LA TELEVISIONE

Se anche nelle serie di Disney arrivano le quote arcobaleno

JONATHAN BAZZI

Da bambino a Carnevale sognavo di indossare l'abbinata gonna gialla, maniche a palloncino e cerchietto di Biancaneve, o di accarezzare tutti infilandomi nell'abito glitterato di Jessica Rabbit, sventolando di qua e di là la fiamma impalpabile che il personaggio inventato in origine da Gary Wolf aveva per chioma nel film che rivedevo in loop su vhs. Impossibile, proibito, «non sarai mica cullatone». - PAGINA 29

www.prosciuttocrudodicuneo.it D.O.P. CRUDO DI CUNEO



Cambiano le rotte dell'acciaio verso il porto di Monfalcone

Il cluster marittimo regionale cerca di accelerare gli interventi necessari ad accogliere navi di portata maggiore in arrivo da India e Brasile invece che dall' Ucraina

Se non arriva più dal porto ucraino di Mariupol e dal Mar Nero, l'acciaio al porto di Monfalcone nel prossimo futuro giungerà da oltreoceano e a bordo di navi di portata molto maggiore. Lo riporta il TGR del Friuli Venezia Giulia parlando di un rompicapo infrastrutturale per i porti del Friuli Venezia Giulia difficile da risolvere anche perché bandi e appalti per investimenti rischiano di essere ormai obsoleti e vanno rivisti totalmente. **Zeno D' Agostino**, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Orientale** sul tema ha sottolineato che 'tutti i progetti sul Pnrr chiaramente prevedono grandi infrastrutture, e l'acciaio è la materia prima più importante e sta subendo aumento dei costi e penuria di disponibilità. Questo sarà impatto più importante che avremo sul porto'. A Cividale il convegno 'Metal Hub' su metallurgia e logistica si è trasformato in una sorta di unità di crisi con fari puntati sui nostri scali merci. Dal convegno è stata avanzata la richiesta di potenziare l'infrastruttura ferroviaria tra il polo della lamiera di San Giorgio, Cervignano e Monfalcone e aumentare la profondità dei fondali per consentire appunto l'arrivo di navi più grandi (provenienti da Brasile o India) e con pescaggio maggiore visto che gli approvvigionamenti dall' Ucraina sono chiaramente sospesi. Al momento sul fiume Aussa Corno dove sorge Porto Nogaro non possono essere effettuati i dragaggi. Augusto Cosulich, amministratore delegato della Fratelli Cosulich, a questo proposito ha detto: 'L' area è sequestrata già da due anni per motivi abbastanza sconosciuti (...) spero e mi hanno garantito che in tempi abbastanza brevi, parliamo entro l' estate, inizio autunno, tutto dovrebbe essere risolto'.



Savona News

Savona, Vado

e da maggio entro sei o sette mesi dovrebbe avvenire la conclusione dei lavori, salvo inconvenienti (ricorsi, problemi esecutivi). "Vorrebbero mettere a terra il progetto fune-ferro-parchi presentato da noi come Cgil, Cisl e Uil di Savona, sarebbe un sistema ambientalizzato al 100% e prima di tutto toglierebbe centinaia di camion, si eviterebbe di sprecare migliaia e migliaia di litri di gasolio e la dispersione del carbone sulle strade, oltre ad essere un sistema integrato che servirebbe non solo per Italiana Coke ma anche per tutte le rinfuse che si vogliono portare avanti ed indietro - spiega il segretario generale della Cgil Savona Andrea Pasa - sarebbe un' ambientalizzazione di tutto il ciclo sicuramente unica in Italia e una delle poche in Europa". "Che non venga in mente a nessuno oggi, dopo tre anni che lo chiediamo, di nominare un commissario per la gestione perché questo vorrebbe dire bloccare tutto. Visto che c' è un' azienda finalmente del territorio, seria, che vuol dare vita a questo progetto, si diano gambe senza tentennamenti. Tra l' altro entro agosto finisce la cassa integrazione per i dipendenti, quindi bisogna far rapidamente" conclude Pasa. Il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili tramite il commissario straordinario, aveva infatti pubblicato il tanto atteso avviso esplorativo per individuare gli operatori economici che dovranno occuparsi del progetto per ripristinare le due aree di Savona, località San Lorenzo e Voiana nel quale nel novembre del 2019 sono crollati tre piloni. L' intervento progettato consiste quindi nella riattivazione dell' impianto funiviario Savona-Cairo Montenotte, tramite interventi di ripristino degli elementi strutturali di sostegno che sono stati ricollocati intervenendo sulla connotazione della linea e sulla sua nuova caratterizzazione. Nella attuazione degli interventi sono previste le sistemazioni dei versanti interessati dagli eventi franosi, prevalentemente con interventi di ingegneria naturalistica, e opere strutturali e murarie solo in corrispondenza delle opere di sostegno della viabilità, oltre, ovviamente, alle opere di sostegno dei tralicci funiviari. La scelta della tipologia di intervento privilegerà la stabilità delle opere e della situazione ripristinata, con le migliori condizioni di sicurezza sia per il territorio che per la linea in esercizio. L' importo complessivo della progettazione esecutiva, dei lavori ed oneri compresi nell' appalto, si attesta sui 3 milioni 817mila 491 euro di cui 1 milione e 531mila 411 euro per gli impianti per la mobilità sospesa, 1 milione e 243 mila 893 per le opere strutturali speciali e 974 mila 694 euro per le opere di ingegneria naturalistica. Il Ministero delle Economie e delle Finanze, dopo diverse battaglie politiche e sindacali, in prima battuta aveva deciso di stanziare 4.5 milioni di euro e successivamente un ulteriore milione. Il futuro esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di 250 giorni (poco più di 8 mesi) dalla data dell' avvio della progettazione esecutiva con ordine di servizio del responsabile unico del procedimento. Considerando che si tratta di un appalto con il criterio di selezione legato all' offerta economicamente più vantaggiosa, il termine contrattuale vincolante per ultimare i lavori sarà determinato applicando al termine a base di gara la riduzione percentuale dell' offerta di ribasso presentata dall' esecutore in sede di gara. Il primo di gennaio l' amministratore delegato e commissario liquidatore di Funivie Spa Paolo Cervetti aveva messo in liquidazione la società che potrà comunque,

Savona News

Savona, Vado

per un tempo breve, continuare a gestire il compendio e le attività residuali di manovra, gestione del raccordo ferroviario di Cairo e gestione del parco di deposito. A fine novembre la cassa integrazione per 67 lavoratori è stata prorogata fino almeno ad agosto 2022 (15 di questi continueranno ad occuparsi dell' attività del parco).

Progetto di Tpl sulla mobilità sostenibile bocciato dal Ministero. Rsu: "Problema che ricade sui lavoratori e sull'utenza"

"La perdita di finanziamenti su cui era impostata la gestione futura del trasporto savonese rischia di indebolire ulteriormente l'operatività dell'azienda"

"La notizia del mancato finanziamento del progetto predisposto da TPL Linea con il Comune di Savona è un altro pesante problema che ricade sui lavoratori e sull'utenza, la perdita di finanziamenti su cui era impostata la gestione futura del trasporto savonese rischia di indebolire ulteriormente l'operatività dell'Azienda che deve comunque produrre un servizio importante per la collettività".

Questo il commento dell'rsu aziendale di Tpl in merito alla bocciatura da parte del Ministero, per ora, del progetto presentato dall'azienda insieme al comune di Savona e ai comuni limitrofi per la realizzazione di tre linee di trasporto pubblico nell'asse Vado Ligure - Varazze con mezzi ad alimentazione elettrica.

Il progetto presentato richiedeva quindi il finanziamento di infrastrutture e mezzi per un importo complessivo superiore ai 40 milioni di euro ed era frutto di una collaborazione tra tutti i Comuni coinvolti, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Quiliano, Vado Ligure e Bergeggi, oltre ad **Autorità**

Portuale, Polo universitario di Savona e la Provincia di Savona, che avevano sottoscritto un protocollo di intesa. Il Ministero in prima battuta ha quindi deciso di finanziare i grandi nodi urbani, ma non tutto è perduto. "Ancora una volta

dopo il progetto del 'Metrobus' anch'esso fallito nel 2012 si vede sfumare una altra possibilità di miglioramento. Sarà necessario rivalutare le scelte future con le amministrazioni concedenti e proprietarie senza indebolire ulteriormente una azienda che deve restare un valore e un patrimonio da salvaguardare senza far ricadere sulle fasce sociali più deboli i problemi gestionali. Forte la preoccupazione della rappresentanza sindacale. Non dovranno essere i lavoratori a pagare" concludono dalla rsu. Luciano Parodi



Malore per due marittimi a bordo di una nave in rada a Savona: soccorsi mobilitati

Una volta raggiunto il porto, sono stati trasferiti all'ospedale San Paolo per i controlli di rito

Erano circa le 14.30 odierne quando la Sala Operativa della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Savona** ha ricevuto la chiamata tramite numero d'emergenza 1530 relativa a due marittimi imbarcati sulla nave "Lia levoli" battente bandiera italiana, ormeggiata in rada a **Savona**, che hanno accusato un malore. Allertata la centrale operativa del 118, la Sala operativa della Capitaneria di **Porto** ha concordato l'operazione di trasbordo dei marittimi dalla nave per il successivo trasporto in **porto** a **Savona**: è stata così disposta l'uscita della CP 863 e del mezzo navale dei battellieri **Porto** Vado IV della società Transmare. Alle ore 15.12 i due marittimi sono stati consegnati alle cure del personale del 118 che li ha accompagnati all'ospedale San Paolo per i controlli di rito.



SAVONA NEWS
Notizie - Opinioni - Inseguimenti

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA ALDIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ
TUTTE LE NOTIZIE
SAVONA ALASSIND ALBENGAIESE LIGNESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VAREZZINO VALLEERVO VAL BORNIDA

CRONACA

CHE TEMPO FA CRONACA | 02 Aprile 2022, 17:08

Malore per due marittimi a bordo di una nave in rada a Savona: soccorsi mobilitati

Una volta raggiunto il porto, sono stati trasferiti all'ospedale San Paolo per i controlli di rito

IN BREVE
salute 02 apr
Malore per due marittimi a bordo di una nave in rada a Savona: soccorsi mobilitati (17:08)
Pattino invertito: Amalia a Lomello, Santa Caterina (17:41)
Tragedia sulla AC: a Albosara, 87enni (17:22)
Spartano: festa di lancio del 118 (17:15)

Ucraina: arcivescovo Genova, legittima difesa è realtà

Vescovo Savona, nei volti di fragili e vittime via per la pace

(ANSA) - GENOVA, 02 APR - "Noi ci focalizziamo su una guerra che è veramente terribile ma pensiamo a quante guerre ci sono nel mondo di cui nessuno purtroppo parla". Così l' arcivescovo di Genova Marco Tasca parlando a margine della marcia per la pace che si è svolta oggi pomeriggio a Genova organizzata da Pax Christi con numerose associazioni del mondo laico ed ecclesiale genovese e ligure tra cui il Calp, l' Anpi, la Comunità San Benedetto al porto, Libera Liguria, Centro Italiano Femminile, The Weapon Watch, Agesci Liguria, Arci Genova, Acli Liguria, Genova Aperta alla Pace. "La posizione della chiesa la prendo dal catechismo della Chiesa cattolica e dal Compendio della dottrina sociale della chiesa. La legittima difesa è una realtà. Il punto, semmai, è con quali armi mi difendo? Sono armi davvero per la legittima difesa mia e della mia gente o altro? Credo che questa sia la domanda più seria che possiamo farci. Non so se siano armi legittime o no, non sono un esperto di armi - ha aggiunto -. Il punto cruciale è stabilire se queste armi servono per difendere me stesso, la mia gente, o per offendere in qualche maniera qualche altro. Questo saranno gli esperti a dirlo". In merito alla posizione dei lavoratori del porto di Genova che si sono rifiutati di caricare le cosiddette 'navi delle armi' ha aggiunto: "I lavoratori del porto hanno fatto benissimo, anche con tutte le motivazioni morali che ci sono, ma il motivo fondamentale è quello della illegalità". Il vescovo di Savona Calogero Marino ha invece affermato che "da questa situazione ne usciremo non trafficando ulteriormente armi ma proponendo e pensando una cultura diversa che parta innanzi tutti dall' ascolto delle vittime". Ha quindi aggiunto che "grazie ai fotografi e ai giornalisti in questi giorni abbiamo visto tanti volti di bambini, vecchi e donne sfigurati dalla sofferenza e dal dolore della guerra, soldati dell' una e dell' altra parte, donne anziane in fuga. Noi costruiremo la pace nella misura in cui innanzitutto sapremo guardare il volto dei fragili e delle vittime. A partire da quello sguardo capiremo quali sono i percorsi più adeguati per costruire la pace" (ANSA).



A Genova la marcia per la pace per dire "stop al traffico di armi in porto"

Vescovi, portuali e associazioni in piazza. Monsignor Tasca: "La chiesa è a favore della legittima difesa"

GENOVA - No alle armi in porto . La pioggia non ha fermato la marcia per la pace che si è svolta a Genova. Centinaia di persone provenienti da diverse associazioni hanno ribadito con forza la necessità di fermare le guerre, tutte, non solo quella in Ucraina. Un mix di colori con bandiere della pace, striscioni e manifesti che insieme agli ombrelli necessari per ripararsi dalla pioggia hanno animato piazza San Lorenzo: "No alla guerra", "Non alimentiamo la guerra", "Stop ai traffici di armi nei porti", "Pace è amare tutti" sono alcuni delle scritte apparse negli striscioni. In piazza il mondo ecclesiastico, i portuali, l' Anpi, Pax Christi, Calp, Acli, Agesci, Arci, Genova aperta alla pace, Società missioni africane. Da piazza San Lorenzo il corteo si è spostato davanti a Palazzo San Giorgio , sede dell' **autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale. Qui è stato consegnato un documento in cui si chiede di applicare la legge che non consente il transito di armamenti di cui si possa presumere l' impiego in conflitti che violino i diritti umani, per crimini di guerra e genocidi. L' arcivescovo di Genova Marco Tasca ha ricordato il messaggio di Papa Francesco: La marcia della pace serve per riflettere. Il Papa ha indicato lavoro, educazione e dialogo come strumenti per arrivare a una pace duratura. Sono i punti cardine su cui puntare. Noi ora siamo focalizzati sulla guerra in Ucraina ma ci sono tante guerre di cui purtroppo nessuno parla". Tasca ha anche sottolineato che la legittima difesa è un punto accettato dalla religione cristiana ma ha rimarcato l' importanza di stabilire le modalità: "il punto importante è con quali armi mi difendo? Sono armi davvero per la legittima difesa o altro?" In piazza anche i portuali. "E' dal 2019 che blocchiamo il transito di armi dal porto di Genova per una questione morale - spiega Josè Nivoi , portavoce del Calp e delegato sindacale Usb -. Nel documento che abbiamo stilato c' è la richieste alle diverse **autorità** di far rispettare la legge "185/90", che regola l' export militare e vieta il transito di armamenti che usano come risoluzione finale l' atto della guerra e non capiamo perché non viene fatta rispettare". "La testimonianza dei lavoratori del porto ci mette di fronte alla nostra coscienza - spiega Renato Sacco di Pax Christi -. Ognuno in queste situazione porta il proprio contributo. Ci sono tante persone che arrivano da mondi e realtà diverse, già questo è un segno di pace. Mettere insieme le differenze per dire sì alla pace e no alla guerra". All' evento hanno aderito Pax Christi, rappresentanti del Collettivo autonomo lavoratori Portuali (Calp), Tavolo giustizia e solidarietà di Genova, Acli, Agesci, Arci, Genova aperta alla pace, Società missioni africane, l' arcivescovo di Genova monsignor Marco Tasca e il vescovo di Savona Calogero Marino .



Marcia per la pace e contro i traffici di armi in porto

di Antonio Zagarese

A **Genova** centinaia di persone in piazza per dire ancora no alla guerra e al traffico di armi. di Antonio Zagarese La bandiera della pace simbolicamente passa dalle mani del vescovo di Savona in quelle dell' arcivescovo di **Genova** Marco Tasca ma la destinazione è altrove, in altre città italiane a ricordare il messaggio del Papa e della costituzione contro la guerra e i traffici di armi. Associazioni cristiane e laiche hanno convocato la marcia per la pace e contro le armi nel **porto**. Due i movimenti più rappresentativi di questo incontro in unica piazza, sotto la stessa bandiera, Pax Christi, e il Calp, il collettivo autonomo lavoratori del **porto** di **Genova** che da tre anni ferma le navi con armamenti diretti al conflitto in Yemen. La piazza di **Genova** e in contemporanea a Leopoli, in Ucraina. Un breve cammino verso Palazzo San Giorgio, sede dell' Autorità Portuale, per consegnare una lettera, per chiedere trasparenza sui traffici di armi, legalità, rispettando le leggi che li vietano. Nel servizio le interviste a: - Mons. Calogero Marino, vescovo di Savona - Mons. Marco Tasca, arcivescovo di **genova** - Jose Nivoi C.A.L.P. e delegato USB - Don Renato Sacco cons. naz. Pax Christi.



AdSP del Mar Ligure Orientale e Tarros insieme per migliorare i servizi offerti dalla comunità portuale

Mario Sommariva, Presidente **AdSP** e **Alberto Musso**, Presidente del Gruppo Tarros e unico azionista del Terminal del Golfo, hanno presentato oggi l'accordo procedimentale per programmare un ordinato ed efficiente sviluppo del Terminal del Golfo e del territorio circostante. I due soggetti, ben consapevoli, da una parte della varietà e complessità delle attività economiche a carattere industriale, turistico, commerciale, ecc. che insistono sul nostro Golfo, e dall'altra, dell'indispensabile obiettivo di sviluppo infrastrutturale del porto, hanno intrapreso un percorso condiviso, con il fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale, perseguendo gli obiettivi di sostenibilità individuati nel "Documento di pianificazione energetica e ambientale", redatto ed approvato dall'**AdSP**. Il Gruppo Tarros, forte del suo network di aziende nel Mediterraneo, dal 1828 è in continua crescita e costruisce il proprio sviluppo sull'innovazione, la passione e il rispetto del territorio in cui operano le sue società. Il Terminal del Golfo, asset economico strategico per lo sviluppo del territorio, in termini di occupazione diretta ed indotta, in relazione alle aree retroportuali, al sistema dei trasporti stradali e ferroviari, alla rete di servizi, alle attività sviluppate da operatori logistici, agenti marittimi, spedizionieri ed alle opportunità legate alle sue attività. Per consentire lo sviluppo futuro delle attività del TDG che è stata rimodulata la concessione (che scade il 30.11.2055), da parte di **AdSP**, in quanto strumento indispensabile per consentire al Gruppo di avviare investimenti e sperimentare progetti di sviluppo di lungo periodo, ascoltando anche le istanze del territorio anche in termini di sostenibilità ambientale. Grazie alla concessione a TdG anche dell'area di 10.000 metri quadrati di cui all'atto integrativo n. 23/2017, Tarros potrà utilizzare la banchina lato nord sfruttando come punto di sbarco il cosiddetto "solettone", ubicato dove ora insistono le marine di Fossamastra. Qui troveranno spazio anche nuove attività ad alto valore aggiunto, quali, ad esempio servizi di traghetti per passeggeri e Project Cargo. **AdSP** si impegna realizzare le opere di copertura del diffusore ENEL di Fossamastra e provvedere allo spostamento delle marine ancora ubicate sul posto, rendendo possibile l'avvio della conversione dell'area. Si impegna altresì a proseguire l'attività di escavo e bonifica dei fondali, così come previsto dall'attuale Piano Regolatore Portuale. TDG SpA si impegna a presentare l'aggiornamento del Piano di Impresa; a garantire ad **AdSP** la disponibilità di aree da destinare alle attività connesse all'esecuzione dei lavori di dragaggio del porto; a garantire idonei spazi per l'eventuale gestione dei sedimenti in vasca di colmata; alla realizzazione degli interventi necessari a garantire lo sviluppo del trasporto ferroviario dal Terminal e liberare le zone antistanti il quartiere da dedicare alla fascia di rispetto. Inoltre, attraverso uno specifico protocollo, con annesso cronoprogramma, **AdSP** e



Informatore Navale

La Spezia

Tarros si impegnano, anche attraverso Fondi UE, a realizzare, nell' ambito degli investimenti previsti, obiettivi di riduzione delle emissioni, della rumorosità, di aumento della fascia di rispetto fra città e porto. In particolare, Tarros si impegna a partecipare al progetto di elettrificazione dell' operatività portuale secondo il progetto Green Port, nonché ad adottare le migliori pratiche e più avanzate tecnologie al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell' intervento, anche introducendo, ove possibile, ogni misura idonea a garantire l' efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Alberto Musso, presidente Gruppo Tarros: "Sono contento perché assieme alla **ADSP** abbiamo condiviso e costruito un percorso in grado di portarci, finalmente, alla costruzione del nuovo terminal TDG. Il nuovo progetto permetterà al Terminal del Golfo di sviluppare traffici, assumere nuovi collaboratori e creare nuove opportunità per il nostro territorio. Ringrazio il Presidente **Sommariva** che, fin dall' inizio del suo mandato, ha mostrato forte volontà nel voler portare a compimento il Piano Regolatore del nostro porto." "Con questo accordo si rafforza la strategia di sviluppo infrastrutturale del porto della Spezia per raggiungere il quale è necessario focalizzarsi su una delle sue attività principali, ovvero il traffico container. Una strategia che guarda al futuro deve fondarsi sul rafforzamento delle risorse esistenti - in questo caso il Gruppo Tarros - che hanno un forte radicamento nella tradizione e nella storia di questo territorio. Ma una strategia compatibile con tutte le sfide che la modernità ci sottopone deve essere improntata al cambiamento anche dal punto di vista energetico, intermodale, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Questo accordo rispecchia questi traguardi e rappresenta un patto di fiducia che si tradurrà a breve in atti tangibili", ha detto il Presidente **Sommariva**.

Il La Spezia Cruise Terminal pronto a ricevere l' attracco di 176 navi da crociera e 700mila passeggeri

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA - Saranno 176 le navi da crociera che faranno scalo al terminal cruise del Porto della Spezia in questo anno di attesa ripresa di questa funzione. Come dire una nave ogni due giorni, fatta salva l' opzione di giornate con due o addirittura tre attracchi. E con esse è previsto un movimento che dovrebbe arrivare a 700mila passeggeri. Da tener presente che a fare la differenza sarà comunque la quota consentita in rapporto alla capienza potenziale delle navi, quota che lo scorso anno è stata limitata alla metà delle potenzialità delle flotte. Di nuovo ci sarà, finalmente, la possibilità per i passeggeri di scendere liberamente a terra e di riprendere così gradualmente il potenziale di ricadute nelle località di destinazione a cominciare dalla città. Il porto della Spezia comunque non farà eccezione nel quadro nazionale delle **crociere** perché se da un lato la ripresa sarà tendenzialmente robusta (passando da poco più di centomila passeggeri nel 2021 ai settecentomila previsti nel 2022) per riconquistare i numeri dell' anno record, il 2019, si dovrà attendere anche perché la concorrenza (e chi ci segue lo ha ben presente) comincia a farsi sempre più agguerrita, soprattutto quella dei porti del sud Italia, che comunque sempre Italia sono. Il forte recupero messo a calendario per La Spezia rientra peraltro nelle previsioni, se verranno confermate, di una crescita delle **crociere** in Italia che sarà del +180% sul 2021. E anche in questo quadro si sottolinea infatti come resti consistente, pur contraendosi, il gap sui totali registrati nel già citato anno record, il 2019. Per cui il 2022 potrebbe chiudersi a -39% passeggeri movimentati e -12% toccate nave rispetto all' ultima stagione pre-pandemia, mentre in linea con le stime, il 2021 si è chiuso con 2,6 milioni di passeggeri movimentati (+302% sul 2020, quando i porti operativi furono solo 24) e il primato italiano confermato per Civitavecchia (il porto di Roma) con 519.060 crocieristi. I dati sono riportati da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, che fin dal 2010 pubblica lo short report Speciale **Crociere**, con le statistiche aggiornate sull' anno concluso e le previsioni sull' anno corrente per l' industria **crocieristica** italiana. Rassicurante è il commento di Francesco di Cesare, Presidente di Risposte Turismo laddove osserva che 'la vacanza in crociera è un prodotto che continua a piacere, supportato da investimenti mirati assicurati da compagnie, porti ed altri operatori coinvolti dal business. L' aver operato anche in mesi particolarmente complessi ha rappresentato la principale vetrina per consolidare il prodotto, in primis verso la clientela già affezionata e le novità di navi, format, itinerari che le compagnie continuano ad annunciare, supporteranno tale traiettoria in un anno che dovrebbe vedere il quasi completo deployment delle flotte nel Mediterraneo' (1 - continua)



Il Porto della Spezia resta saldamente nei primi dieci terminal crocieristici italiani

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Venezia - Il focus dedicato nella prima parte di questo speciale **crociere** al Cruise Terminal del Porto della Spezia va ovviamente completato con le previsioni nazionali contenute nel Report di Risposte Turismo sulla stagione in corso. Ebbene, si è visto e già rilevato che quelle del Porto della Spezia sono in linea con le previsioni, al netto di non auspicabili aggravarsi delle problematiche geopolitiche o di una recrudescenza pandemica, confermano il netto consolidamento della ripresa e la crescita del traffico nazionale rispetto al 2020 e al 2021, trainata soprattutto da un progressivo ritorno all' operatività di più navi e ad un più alto tasso di presenze delle stesse, navi che scaleranno in più porti italiani, alcuni dei quali, si osserva opportunamente, addirittura senza traffico da due anni. Cercando di far prevalere, insieme al realismo, l' ottimismo, nonostante tutto quello che sta accadendo, se le previsioni verranno rispettate, saranno 7,3 milioni i crocieristi movimentati con oltre 4.300 accosti in più di 50 porti italiani. Il numero di navi in circolazione nei porti italiani sarà già molto simile al pre covid con quasi tutte le compagnie operative nel Mediterraneo che faranno navigare le loro intere

flotte, al netto di quella che potrà essere la piena occupazione delle navi da parte dei crocieristi, condizionata, come è intuitivo, dal perdurare di uno scenario geopolitico che condiziona a sua volta l' andamento dei flussi turistici internazionali. Tanto sopra premesso, l' analisi di Risposte Turismo trae questa conclusione: si va contraendo il gap sui volumi registrati nel 2019 (-39% passeggeri movimentati e -12% toccate nave) ma, se si pensa che in pre-pandemia il volume atteso a fine 2020 sarebbe stato di oltre 13 milioni, i 7,3 milioni sono solo un parziale recupero del crollo del traffico. Quanto alla classifica dei porti, quello di Civitavecchia si conferma anche per il 2022 come primo scalo crocieristico italiano con le stime che prevedono 1 milione e 450mila passeggeri. Al secondo posto si trova Genova con il polo crocieristico che nel 2022 vedrà transitare circa 950mila passeggeri, sul terzo gradino del podio si trova il porto di Napoli con 900mila passeggeri. Anche queste sono le stime pubblicate nel report di Risposte Turismo, organizzazione, ricordiamo, specializzata in ricerche nell' ambito travel e turismo, in base alle quali la Liguria e la Sicilia saranno le uniche regioni a poter vantare più porti fra i primi dieci di questa graduatoria, oltre a Genova infatti sono presenti in classifica per la Liguria appunto anche Savona e La Spezia. Nelle prime dieci posizioni rientrerà anche il porto di Livorno e troveremo gli scali di Catania, Olbia e Brindisi che vedranno un notevole incremento di presenze nel 2022 mentre a fine 2022 dovrebbero essere 16 i porti italiani a riuscire a movimentare oltre 100.000 movimenti passeggeri. (2 - continua)



Nautica, sinergia tra Liguria e Toscana: "Qui le maggiori eccellenze del settore"

Convegno a La Spezia organizzato da Comune e Regione Liguria per far conoscere il progetto del Miglio Blu

Giancarlo Barlazzi

La Spezia - L'idea è quella di creare un asse tra Liguria e Toscana per "creare un unico distretto, qui abbiamo le maggiori eccellenze del settore" ha detto il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi. E il 21 maggio sarà firmato un protocollo d'intesa tra le due regioni per spingere verso questa direzione. E' stato uno degli spunti emersi dal convegno su La Spezia la nautica e il mare organizzato da Comune della Spezia e Regione Liguria per far conoscere il progetto del Miglio Blu, il distretto della nautica che mette insieme tutti i più importanti cantieri per la produzione di superyacht con centri di ricerca, formazione e stakeholder. E tra gli obiettivi da realizzare anche formazione, spazi per la cantieristica, ricettività di livello e tavoli con le istituzioni per valorizzare ancora di più il settore della nautica. "Un distretto produttivo che mette a sistema professionalità, mercato del lavoro, cantieri in una regione che è capitale della nautica del mondo - ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Con la messa a sistema di tutto questo il distretto crescerà ancora, insieme al distretto toscano". C'è la volontà di esaltare ancora di più un' eccellenza della nostra regione: "Stiamo lavorando con il supporto della Regione Liguria e del Comune della Spezia per realizzare iniziative sul piano della formazione sulla cantieristica e sul porto. Il pubblico deve creare le condizioni per la crescita e lo sviluppo. Nove cantieri su 10 che si trovano in questa zona, escluso Fincantieri, generano un fatturato di oltre 1 miliardo e occupano oltre 1200 lavoratori diretti", ha sottolineato ancora il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Mario Sommariva**.



Un'ordinanza per separare il traffico navale e regolare le manovre delle navi in porto

Con la stessa ordinanza, l'Autorità Marittima ha inoltre istituito le aree regolamentate di ancoraggio nella zona di mare antistante l'imboccatura del porto di Ravenna

La Capitaneria di **porto** di **Ravenna**, dopo un lungo e complesso iter che ha visto coinvolti principalmente l'Istituto Idrografico della Marina Militare e la Corporazione Piloti del **porto**, ha finalizzato i lavori che hanno portato all'emanazione di un'ordinanza che istituisce uno schema di separazione del traffico navale e disciplina le manovre delle navi nelle fasi di atterraggio e di uscita dal **porto** di **Ravenna**. Con la stessa ordinanza, l'Autorità Marittima ha inoltre istituito le aree regolamentate di ancoraggio nella zona di mare antistante l'imboccatura del **porto** di **Ravenna**. Questa ordinanza si è resa necessaria a seguito delle accresciute esigenze del traffico navale che scala il sorgitore ravennate, con lo scopo di garantire gli aspetti di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino. In particolare, sono stati valutati gli esiti di alcuni eventi occorsi in passato a navi mercantili in manovra di ingresso e di uscita dal **porto**, le severe condizioni meteorologiche che sovente si verificano nei mesi invernali, connotati da fenomeni intensi di nebbia e poi il crescente volume dei traffici che interessano lo scalo cittadino. A ciò si deve aggiungere la particolare conformazione della zona di mare davanti al **porto** di **Ravenna**, che registra la presenza di 38 piattaforme estrattive offshore, di relitti sommersi, di un impianto di allevamento e di itticoltura, di un'area destinata a poligono militare, di una zona di tutela biologica denominata "Z.T.B Fuori **Ravenna**" e di un'area di divieto di ancoraggio e pesca per la presenza di condotte sottomarine. Grazie alla stretta collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova è stato così finalizzato il provvedimento che sicuramente accrescerà il gradiente di sicurezza della navigazione marittima.



Michele de Pascale (Sindaco di Ravenna): sulla guerra sto con il governo, ma sull' energia sono molto deluso da Draghi. Sui lavori pubblici pesa la crisi dei materiali e dei prezzi

Pier Giorgio Carloni

Sono trascorsi 180 giorni dalla sua rielezione trionfale con il 60% dei voti, quasi una doppia luna di miele. Ma per il Sindaco Michele de Pascale di miele ce n' è stato poco: la strada si è fatta tutta in salita per una serie di fattori esterni. Prima c' è stata la nuova fiammata pandemica. Poi la crisi energetica con l' aumento vertiginoso dei prezzi. Infine la guerra. Roba da far tremare le vene e i polsi. Aggiungiamo che alcune cose non hanno girato per il verso giusto anche sul fronte interno: per esempio, sui lavori pubblici c' è stato qualche intoppo - e qualche polemica - che ha offuscato i primi mesi della nuova amministrazione. Dalla vicenda pasticciata di Via San Mama alla faccenda dei ponti sulla Baiona fino al traghetto che va a singhiozzo proprio quando ce n' è più bisogno. Dal versante governo, invece, al Sindaco arrivano soprattutto delusioni. Solo 400 mila euro di trasferimenti in più a fronte di un aumento di costi energetici per il comune di 4 milioni di euro. E poi le mezze scelte sul gas e le mancate scelte sulle energie rinnovabili, su cui il PNRR sembra quasi arenarsi. Proprio mentre c' è una drammatica crisi energetica in corso. 'Non vedo quel cambio di passo nel governo, un cambio di passo che sinceramente mi aspettavo e quindi sono molto deluso. Avevo aspettative alte che sono state frustrate' confessa de Pascale.

Sulla guerra però è in linea con le posizioni di Draghi, mentre nell' opinione pubblica continuano le discussioni fra chi è più o meno pacifista, fra chi è più o meno colpevolista nei confronti di Putin o della Nato, fra chi è a favore o contro l' invio di armi alla resistenza ucraina. Insomma, tutti contro la guerra ma in ordine sparso. Per fortuna, la solidarietà per i profughi tiene e su quella Ravenna è unita. L' INTERVISTA Sindaco de Pascale, partiamo dalla guerra scatenata dall' aggressione della Russia all' Ucraina. Dopo la fiammata iniziale, il movimento pacifista a Ravenna si è fermato. Perché, secondo lei? Non è che pesano anche le divisioni nell' opinione pubblica tradizionalmente progressista e più sensibile ai temi della pace, divisione fra chi è schierato apertamente contro la guerra di Putin e chi invece vede responsabilità per la guerra sia da una parte sia dall' altra? 'È una divisione che esiste. Se escludiamo le posizioni apertamente filo Putin - ci sono sia nell' estrema destra che nell' estrema sinistra - quelle due posizioni di cui si parlava hanno oggettivamente entrambe degli elementi di forza e di debolezza. Io credo che però, in generale, la città sia molto unita, soprattutto nell' impegno della solidarietà. Al di là delle discussioni geopolitiche in cui tutti ci stiamo cimentando, con scarsissimi margini di azione peraltro, quello che a Ravenna si vede chiaramente è la grandissima spinta all' accoglienza e alla solidarietà. È questo l' importante.' LA GUERRA/1: 'esistono motivazioni di Putin ma non esistono ragioni di Putin nello scatenare la guerra' A differenza di altri Sindaci, lei non ha chiamato i suoi concittadini in piazza per manifestare per la pace e per la cessazione



della guerra. Perché? 'A Ravenna si sono organizzate due manifestazioni nei primi giorni, poi la percezione che ho avuto è che le manifestazioni potessero diventare quasi un motivo di scontro sulle cause della guerra e non mi pareva opportuno. Al di là del fatto che io ho una mia posizione: cioè ritengo che il governo italiano e l'Unione Europea si siano mossi bene e stiano facendo le scelte giuste sia sul versante delle sanzioni sia su quello degli aiuti e del sostegno anche militare al popolo ucraino. Tutto il dibattito interessantissimo e doverosissimo sugli errori dell'Occidente è giusto, ma non c'entra nulla con la guerra e con ciò che possiamo fare per fermarla. Perché esistono 'motivazioni' di Putin, ma non esistono 'ragioni' di Putin nello scatenare questa guerra. Sono due parole molto molto diverse fra loro, che vogliono dire cose precise. Non voglio mettermi a litigare su questo. Piuttosto mi interessa che tutti siamo uniti nell'accogliere i profughi o a raccogliere fondi. E in questo Ravenna è come sempre pienamente in campo.' Quanti profughi abbiamo già ospitato e potremo ancora ospitare a Ravenna? Lei ritiene che questa spinta solidale sia destinata a fermarsi di fronte all'enormità del fenomeno e alle difficoltà che potremo incontrare anche sul piano organizzativo ed economico? 'Come Ravenna è stata capace di accogliere tanti altri profughi quando erano neri e arrivavano dal sud, così accoglieremo chi è in fuga oggi dalla guerra in Ucraina, così vicina a noi. Sono convinto che questa città con le sue reti, istituzionali e non, in questo momento stia dando una delle maggiori prove di efficienza in Italia. La spinta del volontariato è in grado di sostenere numeri molto elevati di profughi, fra quello che sta facendo la comunità ucraina a Ravenna, che ha ovviamente accolto con generosità i propri connazionali, quello che stanno facendo le famiglie ravennati e ciò che fa la rete di accoglienza Prefettura-Comune, quella istituzionale: siamo in grado cioè di gestire numeri altissimi e quindi, ripeto, io sono ottimista. Lo stiamo facendo. Lo abbiamo fatto anche quando avevamo un pezzo dell'opinione pubblica e della politica che strumentalizzava e remava contro.' Perché il colore della pelle dei profughi era diverso? 'Certo. A maggior ragione siamo nelle condizioni di fare molto adesso di fronte al dramma ucraino. Però a me preme sempre ricordare una cosa, quando si parla di solidarietà e di volontariato: noi non stiamo compiendo un atto di generosità, stiamo garantendo un diritto, questo è un fatto molto diverso. La nostra cultura giuridica ci dice che chi scappa dalla guerra ha diritto all'asilo e all'accoglienza. Vale per chi scappa dall'Ucraina come vale per chi scappa dall'Africa. Una bella differenza rispetto a chi ha collezionato in questi mesi una figuraccia dietro l'altra. Il sistema CAS dell'accoglienza a Ravenna sta funzionando, ma in Italia no, perché qualcuno l'ha distrutto e smantellato e ci sono responsabilità precise.' Sta parlando per caso di Matteo Salvini? 'Sì, è lui l'autore dei decreti 'insicurezza'. Parliamo di Salvini e del primo governo Conte. Alcuni hanno capito di aver sbagliato, altri continuano ad andare avanti in quella direzione, ma bisogna pur dirlo, non può passare sempre tutto sotto silenzio.' LA GUERRA/2: 'sono per il disarmo di tutti, non per il disarmo unilaterale che non ha una logica' Si sta discutendo molto in Italia sull'invio delle armi per sostenere la resistenza dell'Ucraina e poi sulle spese militari e per la difesa del nostro paese e dell'Unione Europea. Lei che ne pensa? E secondo lei che cosa è veramente

in ballo nella guerra mossa dalla Russia all' Ucraina? 'Io ho iniziato a fare politica a 18 anni, dopo l' 11 settembre 2001, e mi sono schierato contro la seconda guerra in Iraq. La mia prima azione politica è stata prendere la bandiera della pace e scendere in piazza per dire che gli Stati Uniti stavano facendo un errore imperdonabile: non ho alcuna simpatia militarista. Vengo da quella cultura della pace. E poi c' è l' altra motivazione per la mia scelta politica, la Resistenza. Chi sostiene oggi che il popolo ucraino debba smettere di difendersi e debba accettare il dominio di Putin, commette un errore drammatico, soprattutto se lo fa da sinistra. Chi siamo noi per dire agli ucraini che si devono arrendere? E nel momento in cui sosteniamo la loro resistenza all' invasione dargli soldi e non armi - soldi con cui poi loro devono andare a cercare di comprare armi, perché è di questo che adesso hanno bisogno - è ipocrita. Io vorrei vivere in un mondo in cui bilateralmente tutte le grandi potenze mondiali riducono i loro armamenti, come peraltro il movimento pacifista occidentale era riuscito ad ottenere in una fase importante del secolo scorso. Ma oggi purtroppo siamo in una fase nuova, perché abbiamo degli attori come la Russia e la Cina che stanno potenziando i loro armamenti. E non solo. Io sono per il disarmo di tutti, non per il disarmo unilaterale. Il disarmo unilaterale non sta in piedi, non ha una logica.' Cosa pensa delle spese militari dell' Italia? 'L' ha detto Romano Prodi benissimo. Non ha senso spendere di più in difesa come singoli stati nazionali europei. Non ha alcun impatto sulla nostra reale capacità di difesa e distoglie risorse che potrebbero andare altrove. Bisogna invece costruire una politica estera europea e una politica della difesa europea. Il compromesso proposto da Prodi, sì a un incremento di spesa ma finalizzato a un esercito comune dell' Unione Europea, è un compromesso intelligente. È questa la scelta giusta.' L' ENERGIA/1: 'stimiamo che possa esserci un incremento di spesa intorno ai 4 milioni di euro a carico del comune' Veniamo al capitolo energia. Che è legato anche alla guerra in corso. Ma non solo. Perché i rincari dei prezzi delle materie prime erano già in atto da alcuni mesi prima dello scoppio della guerra e i prezzi per imprese e cittadini erano già aumentati: dal costo del pieno di carburante alle bollette di gas e luce per finire al conto della spesa al supermercato. Intanto partiamo dall' aggravio di costi per il Comune. A quanto ammonta e che provvedimenti avete preso per farvi fronte? 'Siamo alle stime. Una parte significativa della spesa energetica deve ancora esplicitarsi, riguarda soprattutto il prossimo autunno fino a dicembre. Stimiamo che possa esserci un incremento di spesa intorno ai 4 milioni di euro, di cui al momento i fondi del governo coprono solo il 10%. Quindi abbiamo messo in campo delle misure di risparmio, per esempio di riduzione dell' illuminazione pubblica, che hanno lo stesso spirito delle azioni del buon padre e della buona madre di famiglia, che nei momenti di difficoltà stringono la cinghia. Anche il comune deve fare quello che stanno facendo tutti gli italiani. Dovremo poi sicuramente stanziare risorse aggiuntive durante l' anno, perché il risparmio energetico e i trasferimenti dello Stato con i prezzi che ci sono in nessun modo possono portare a un saldo zero. Quindi metteremo più soldi e cercheremo di consumare meno.' Ci sono tagli e ripercussioni nei servizi ai cittadini? 'No, nel senso che per l' illuminazione pubblica - che ha un grande valore anche in termini di sicurezza

- accenderemo mezz' ora dopo e spegneremo mezz' ora prima. Tutto qui.' Il caso della piscina comunale chiusa per due settimane è un caso a sé o potrà ripetersi? 'Gli impianti natatori hanno sul piano energetico costi altissimi, sono casi limite. A un certo punto il soggetto gestore si è trovato nella condizione di non essere più in grado di potere mantenere aperto il servizio: è nell' ambito delle prerogative del gestore chiudere per alcune settimane. Anche il Pala De André ha costi molto alti per le nostre società: già lo erano in precedenza, adesso a maggior ragione. Il nostro obiettivo, comunque, è che tutti gli impianti rimangano aperti. Faremo il possibile.' C' è anche un taglio ai servizi sociali, non è una cosa molto di sinistra. 'No, parlare di taglio non è la giusta lettura. C' è una riduzione rispetto all' anno 2021, che è stato però un anno molto particolare per il bilancio del comune: davanti alle difficoltà della pandemia il comune aveva una serie di risorse e le ha messe in campo. Abbiamo cioè messo a disposizione risorse straordinarie, soprattutto per il sociale. E poi per la cultura c' erano le spese straordinarie per le celebrazioni dantesche. Quest' anno il bilancio del comune ritorna ai livelli pre pandemia in molti settori: sono i livelli che il comune può sostenere normalmente. Noi stiamo concorrendo per i bandi del PNRR, che contiamo di vincere, ottenendo risorse importanti. È chiaro che se non li dovessimo vincere, durante il corso dell' anno qualche risorsa in più andrà messa in campo. Quindi, rispetto al bilancio comunale pre pandemia, non ci sono sostanziali cambiamenti nel 2022: né sul versante della spesa sociale né su quello della spesa culturale.' Che cosa può fare il comune - se può fare qualcosa - per sostenere concretamente le famiglie e le imprese di fronte al caro energia? 'Davanti a un caro bollette così forte e così generalizzato, sarebbe pura demagogia raccontare che il comune possa affrontare una tale emergenza. Sicuramente siamo pronti sul versante degli incapienti e di quella parte della popolazione più bisognosa. Già prima il comune si sostituiva al pagamento delle bollette e quindi, se le bollette aumentano, è chiaro che lo si dovrà fare ancora e a maggior ragione. Ma il comune non può indebitarsi nella parte di spesa corrente per sostenere i costi dei cittadini, mentre lo Stato può farlo, decidendo di aumentare il debito pubblico, e infatti in parte lo sta facendo. Il comune non ha gli strumenti per farlo, non c' è una leva disponibile.' L' ENERGIA/2: 'nel governo non vedo né una strategia sul gas nazionale né sul potenziamento delle rinnovabili sono molto deluso' Veniamo alla produzione di energia. Ravenna è un polo energetico nazionale, però le scelte politiche degli ultimi anni hanno molto penalizzato il nostro tessuto produttivo. Lei è soddisfatto della soluzione che è stata data al problema dell' estrazione del gas in Adriatico o il governo poteva e doveva avere più coraggio? 'Io penso che il governo fosse partito da affermazioni giuste, che avevano suscitato un certo entusiasmo a Ravenna. Poi invece non è stato minimamente coerente con gli impegni presi, con una motivazione che per me è preoccupante. Si dice che per aumentare significativamente la produzione nazionale di gas ci vogliono almeno 2 anni ma noi abbiamo bisogno di risposte subito. Ma non esiste una soluzione salvifica dei nostri problemi energetici a 2 settimane o 2 mesi. Il problema energetico italiano lo dobbiamo affrontare nell' ottica dei prossimi trent' anni. E l' approvvigionamento energetico che non

ti dà benefici domattina ma ti dà benefici fra 2 anni è già un' ottima soluzione. Dai 3 miliardi di metri cubi di adesso, quasi tutti dicono che possiamo passare a 7 miliardi di gas italiano in 2 anni, molti dicono che possiamo arrivare a 10 miliardi. 7 o 10 miliardi su 76 miliardi annui non risolvono il nostro problema, ma sono già qualcosa. Se poi nel frattempo diminuiamo il consumo di gas passando da 76 miliardi a 30, allora 10 miliardi di produzione italiana diventano una quota importante. Però al momento nel governo non vedo né una strategia sul gas nazionale né sul potenziamento delle rinnovabili. Sono le due cose più importanti e non si stanno facendo.' È preoccupato delle divisioni in seno alla sua maggioranza sulle estrazioni del gas in Adriatico emerse nel voto dell' altro giorno a Palazzo Merlato? 'Non sono per nulla preoccupato. È un tema su cui c' era una divisione in partenza, alla luce del sole. Peraltro, devo dire che la distanza nel frattempo si è ridotta, perché attualmente anche a livello nazionale la posizione dei Cinque Stelle è sì all' aumento della produzione delle piattaforme in essere e no alle nuove piattaforme. La stessa cosa sul tema delle rinnovabili: fra i negazionisti dei cambiamenti climatici e il no a qualsiasi tipo di fonte fossile la forbice si è ridotta. Non siamo mai stati d' accordo sul punto e non ne abbiamo mai fatto mistero. Essere stati molto chiari prima aiuta ad avere pochi problemi dopo.' Si parla molto del gas liquefatto americano in sostituzione in parte di quello russo, e dei necessari rigassificatori. Lei ha detto che Ravenna è pronta a ospitare uno di questi nuovi rigassificatori. Dove e come? 'La scelta dei rigassificatori è molto complessa, figlia dell' ostilità verso il gas e la produzione nazionale di gas. Ricordo che in Italia è stato un problema anche fare i gasdotti e ce n' è uno ancora fermo fra la Spagna e l' Italia, che oggi ci sarebbe molto utile. Se ci serve il gas Usa e se servono i rigassificatori, il posto giusto per metterne uno è Ravenna. Se non si fa a Ravenna è perché prevalgono altre logiche, non quella dell' utilità, del know how, della rete gas più efficiente. Non c' è un altro posto in Italia e forse in Europa che abbia le condizioni tecnico-logistiche dell' hub di Ravenna.' A proposito di transizione energetica, lei ha capito se veramente il governo sta accelerando le pratiche per i progetti riguardanti eolico e solare? In particolare, lei è ottimista per il grande progetto del parco eolico in mare di fronte alle coste di Ravenna che potrebbe dare elettricità a tutte le famiglie romagnole? 'Ho capito che il governo vorrebbe questi progetti, ma non ha una strategia per realizzarli in tempi brevi. Io sostengo il progetto Agnes e a qualcuno dà quasi fastidio che il comune di Ravenna sia l' unico comune in Italia che sta sostenendo un impianto eolico quasi come se fosse lui a realizzarlo. Ho avuto anche un' interrogazione: un gruppo chiedeva perché il comune sta sostenendo quel progetto, che interessi ha il comune nella partita e cose del genere, come se chi fa questo investimento, invece di essere incentivato dallo Stato, dovesse risarcire qualcuno. Io sostengo quel progetto in modo trasparente dal primo momento, lo sento come se fosse un progetto del comune di Ravenna. Progetti così complessi abbandonati alle autorizzazioni fra 7-8 amministrazioni dello Stato rischiano di finire su un binario morto. Rischiamo un iter burocratico folle. La mia opinione è che su progetti come questi andrebbe identificata una sorta di **autorità** commissariale.' Cioè serve

che il governo identifichi il progetto come priorità strategica nazionale? 'Sì. Secondo me in 3 mesi si dovrebbe concludere tutto il processo autorizzativo di Agnes e in 6 mesi bisognerebbe iniziare a realizzarlo. Però, ripeto, non vedo quel cambio di passo nel governo, un cambio di passo che sinceramente mi aspettavo e quindi sono molto deluso. Avevo aspettative alte che sono state frustrate.' LAVORI PUBBLICI/1: 'penso che se alcuni gruppi di minoranza si trovassero a governare il comune un ponte non lo rifarebbero mai' Lei è stato eletto con il 60% dei voti. Si può dire che ha sbaragliato la concorrenza. Però i primi mesi del suo nuovo mandato - visti da fuori - non sembrano brillantissimi, a parte i fattori esterni come la crisi energetica e la guerra. C'è soprattutto questa spina nel fianco dei lavori pubblici, che provocano molte lamentele. Da una parte il pasticcio di Via San Mama con lavori fatti e disfatti, poi la storia dei ponti della Via Baiona che non riaprono in tempo e con i cittadini dei lidi nord semi isolati per mesi. In contemporanea anche il traghetto fra Porto Corsini e Marina ogni tanto va in tilt. La rotonda di Viale Europa è stata riaperta in ritardo. Il parco urbano nella ex Caserma Alighieri è in ritardo. Il nuovo palazzo degli uffici comunali non è stato ancora inaugurato, malgrado la sua apertura sia stata annunciata a più riprese. C'è l'impressione che qualcosa non giri o mi sbaglio? 'Nella scorsa campagna elettorale, con chiarezza, pur non avendo il sindaco deleghe formali sulle gare d'appalto, ho detto che serviva un cambio di passo. Penso che quando un comune in 3-4 appalti fondamentali si trova ad avere dei problemi con le ditte esecutrici deve interrogarsi. Ho detto, mi prendo io la responsabilità, perché i meriti quando va bene me li prendo io, ma mi prendo anche le colpe. Sul tema della selezione delle ditte dobbiamo cambiare radicalmente. Detto questo, c'è però un tema che riguarda tutti i cantieri d'Italia: quello del reperimento delle materie prime. Mentre sul primo punto mi assumo le mie responsabilità, su questo punto della difficoltà di approvvigionamento di alcune materie prime non mi sento di prendermi la colpa né di darla alle ditte che stanno lavorando per noi. Perché non ci sono i materiali o ci sono a costi elevatissimi, 10 volte il valore preventivato. E non possiamo farci nulla. Noto piuttosto che c'è un livello di strumentalizzazione molto elevato di queste difficoltà. Non bisogna mai giudicare gli avversari, però se uno vince col 60% dei voti ci sarà un perché.' Cioè? 'Io penso che se alcuni gruppi di minoranza si trovassero a governare il comune, un ponte non lo rifarebbero mai. Rifare un ponte è una scelta importante: spendiamo un mucchio di soldi, si crea temporaneamente un grande disagio ai cittadini e quando hai finito secondo qualcuno non hai fatto niente. Risalta solo il ritardo. Invece, rifare un ponte è un'opera pubblica rilevante, che fai per senso di responsabilità verso i cittadini, per la sicurezza di quelle comunità. Ma non è possibile, per esempio, speculare tutti i giorni sui ponti della Baiona. Comunque sul Parco Marittimo e sul nuovo Palasport le cose stanno andando bene e il mio secondo mandato è appena iniziato.' Su questi cantieri ci saranno problemi? 'Noi viviamo alla giornata su tutto il settore dei lavori pubblici, si sono fatte delle norme che consentono alle stazioni appaltanti di tenere conto di questi elementi di variabilità dei prezzi, però è chiaro che tutto il settore dei lavori pubblici in Italia in questo momento è in sofferenza. Però, ripeto, quando

si è votato uno dei 2 cantiere non era ancora partito e l' altro era fermo, mentre adesso i lavori vanno avanti. Sulla caserma Dante Alighieri, invece, abbiamo trovato amianto non denunciato nel sottosuolo e adesso andremo a fare la bonifica. E anche qui sottolineo che è stata fatta una polemica inutile perché si vuole bonificare l' amianto prima mentre ci chiedevano di posticipare l' intervento se no i ragazzi della scuola buon senso vuole che quando trovi dell' amianto lo togli prima che puoi, perché più lo lasci lì più i ragazzi sono a rischio.' Entro l' estate il parco sarà aperto? 'Assolutamente sì, con un anno di ritardo per colpa di questi rinvenimenti.' Invece, quando inaugurate il palazzo degli uffici comunali in via Berlinguer? 'Il cantiere si conclude entro il mese di aprile, poi parte il trasferimento degli uffici.' Taglia il nastro in primavera? 'Non so se lo faremo il taglio del nastro sinceramente non so se è il caso (ride, ndr).'

LAVORI PUBBLICI/2: 'in via San Mama si stava facendo un errore non è che tiriamo dritto per non ammettere di aver sbagliato' In via San Mama avete fatto un pasticcio, però 'Su via San Mama abbiamo visto che si stava facendo un errore e, come almeno credo ci possa essere riconosciuto, quando ravvisiamo un errore non è che tiriamo dritto per non ammettere di aver sbagliato. Quindi la scelta fatta di Vicolo Plazzi, era una scelta tecnicamente fattibile ma che non avevamo a suo tempo contemplato. San Mama parte da una raccolta di firme amplissima, peraltro sponsorizzata dalla minoranza: si chiedeva di realizzare una pista ciclabile in via San Mama. Io ci passo spesso da via San Mama e vedo tantissime biciclette. È evidente che per tutti quelli che non vanno in bicicletta questa soluzione è peggiorativa, ma la pista ciclabile è migliorativa per tutti quelli che vanno in bici. Cioè al netto di alcuni aspetti che potevano essere gestiti meglio, oggi ci sono tanti benefici.' La crisi energetica e dei materiali avrà conseguenze negative sui lavori dell' Hub **Portuale** Ravenna? 'No. Piuttosto, per tutti gli anni del suo svolgimento sull' hub occorre costantemente tenere la guardia alzata sui permessi ambientali. Perché le analisi devono essere rifatte ogni tot mesi. Non ci sarà mai un momento in cui la tensione andrà a zero e tutto dovrà essere sempre attentamente monitorato. Ma attualmente al largo del porto di Ravenna si sta scavando per il primo milione di metri cubi per l' imboccatura. La cosa positiva è che l' **autorità portuale** si è impegnata entro il 30 aprile alla piena funzionalità del terminal crociere ed entro il 30 maggio alla piena funzionalità anche dell' area di San Vitale, la parte più strategica per le argille, ora molto importante per la crisi bellica.' Lei ha ribadito qui che bisogna fare in modo che gli uffici tecnici facciano un salto di qualità nell' approntare le gare, per tutelare meglio il committente, cioè il comune. Forse questo non basta. Bisognerebbe anche che il comune avesse qualcuno che segue l' andamento dei lavori passo dopo passo, per verificare il rispetto dei tempi e la corretta esecuzione dei lavori stessi. Se c' è già una task force di questo genere, come lavora? Oppure avete pensato di istituirla? 'In realtà, finora i problemi non sono rilevabili strettamente nell' esecuzione dei lavori da parte delle aziende. E sull' attività dei nostri tecnici sia di progettazione che di controllo io do un giudizio molto positivo. La difficoltà c' è stata nei bandi e nell' assegnazione di alcune gare, come ho detto prima. Io confido che ora gli uffici tecnici

abbiano messo a punto gli strumenti per bandi meglio strutturati, che diano maggiore garanzia al comune in termini di assegnazione e di esecuzione dei lavori.'

European Maritime Day 2022, aperte le registrazioni per partecipare agli eventi del 19 e 20 maggio

Redazione

Il 19 e il 20 maggio si svolgerà a Ravenna l'edizione 2022 dell'European Maritime Day, evento sull'economia e l'ambiente marittimo della Commissione europea, assegnato quest'anno alla nostra città, dedicato al tema della 'Sustainable blue economy for green recovery' (Economia blu sostenibile per una ripresa del verde). EMD si svolgerà in presenza con speaker e moderatori, ma sarà trasmesso anche in streaming. Per registrarsi all'evento è possibile andare sul sito <https://european-maritime-day-2022.b2match.io/>, mentre il programma provvisorio è consultabile al seguente link: <https://bit.ly/3wW8Aa5>. All'evento potranno prendere parte in presenza, al Pala De André, fino a 750 persone, ma sarà possibile seguire le sessioni plenarie di apertura e chiusura, con relatori di alto livello sulla blue economy e l'ambiente marino, da tutta l'Unione europea. Sarà inoltre possibile partecipare a workshop stimolanti e interattivi, pitch stage session (presentazioni schematiche e brevi) e molti incontri B2B Business-to-business. L'intero programma di EMD sarà trasmesso virtualmente in video-conferenza (tramite Zoom o piattaforme simili) e sulla EMD TV, la rete dedicata, verranno trasmesse interviste, highlight delle conferenze e video. Inoltre, quest'anno sarà possibile partecipare - fisicamente o virtualmente - a sessioni plenarie e workshop di EU4Ocean Summit nell'ambito di EMD 2022 (20 maggio), con focus tematici: Ocean and Climate, Food from the Ocean and Healthy and Clean Oceans. Il formato ibrido di EMD permetterà a tutti i partecipanti, in presenza e online, di sfruttare al massimo le opportunità di network, scambio di idee, esposizione dei propri risultati e aggiornamento in merito agli sviluppi delle politiche del mondo marittimo. L'assessora Annagiulia Randi, con deleghe a Sviluppo economico, Porto, Politiche europee, e Giacomo Costantini, assessore a Turismo, Aree naturali e Parco del Delta del Po, dichiarano: "Siamo estremamente soddisfatti per l'opportunità di ospitare a Ravenna l'EMD European Maritime Day. Un evento di rilievo internazionale dedicato all'economia blu sostenibile per una ripresa del verde, in un momento storico particolare, dove sia i temi che verranno affrontati e le relazioni internazionali offriranno agli operatori del settore e alla nostra città una grande opportunità". European Maritime Day 2022 è organizzato da: Commissione europea, ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna e **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Per maggiori informazioni, consulta il sito di European Maritime Day https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday/index_en.



Porto: nuovo schema di separazione del traffico navale

La Capitaneria di **porto** di **Ravenna**, dopo un lungo e complesso iter che ha visto coinvolti principalmente l' Istituto Idrografico della Marina Militare e la Corporazione Piloti del **porto**, ha finalizzato i lavori che hanno portato all' emanazione di un' Ordinanza che istituisce uno schema di separazione del traffico navale e disciplina le manovre delle navi nelle fasi di atterraggio e di uscita dal **porto** di **Ravenna**. Con la medesima Ordinanza, la n. 32/2022 in data 31 marzo 2022, (consultabile all' indirizzo www.guardiacostiera.it/ravenna , alla sezione 'Ordinanze'), l' Autorità Marittima ha istituito le aree regolamentate di ancoraggio nella zona di mare antistante l' imboccatura del **porto** di **Ravenna**. 'Questa Ordinanza si è resa necessaria a seguito delle accresciute esigenze del traffico navale ravennate, con lo scopo di garantire gli aspetti di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell' ambiente marino' spiega la Guardia Costiera 'In particolare, sono stati valutati gli esiti di alcuni eventi occorsi in passato a navi mercantili in manovra di ingresso e di uscita dal **porto**, le severe condizioni meteorologiche che sovente si verificano nei mesi invernali, connotati da fenomeni intensi di nebbia e poi il crescente volume dei traffici che interessano lo scalo cittadino'. A ciò si deve aggiungere la particolare conformazione della zona di mare prospiciente il **porto** di **Ravenna**, che registra la presenza di 38 piattaforme estrattive off-shore, di relitti sommersi, di un impianto di allevamento e di itticoltura, di un' area destinata a poligono militare, di una zona di tutela biologica denominata 'Z.T.B Fuori **Ravenna**' e di un' area di divieto di ancoraggio e pesca per la presenza di condotte sottomarine. Grazie alla stretta collaborazione con l' Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova è stato così finalizzato il provvedimento che punta ad accrescere il gradiente di sicurezza della navigazione marittima.



La CNA incontra l' Authority: «Ancona cuore del medio Adriatico»

L' incontro tra CNA territoriale di Ancona ed Autorità Portuale ha sancito una sintonia e confermato l' impegno comune ad affrontare insieme i temi caldi che affliggono l' area portuale

ANCONA - L' incontro tra CNA territoriale di **Ancona** ed Autorità Portuale, avvenuto venerdì mattina, ha sancito una sintonia e confermato l' impegno comune ad affrontare insieme i temi caldi che affliggono l' area portuale. Vincenzo Garofalo, nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Maurizio Paradisi, presidente provinciale di CNA **Ancona**, hanno condiviso la sinergia su progetti ambiziosi, che tengono conto della centralità e peculiarità del **porto** di **Ancona**, unico nel suo genere nello scenario nazionale, con politiche inclusive rispetto agli altri porti dell' area di competenza. Inoltre hanno concordato sull' opportunità di intensificare il rapporto con la città, grazie al supporto della Regione Marche e il contributo delle Associazioni di categoria. In particolar modo il presidente Paradisi ha sottolineato che secondo la CNA il **porto** deve fungere da contenitore proattivo per lo sviluppo di opportunità commerciali tra imprese che operano all' interno della filiera della nautica. Paradisi: «Uomo competente e di grandi qualità professionali, di cui abbiamo avuto modo di apprezzare la lucidità di analisi, l' alto profilo istituzionale e l' ampia disponibilità al dialogo con la quale ha deciso di condurre questo ruolo centrale per il rilancio del **porto** a capo del medio Adriatico. Abbiamo condiviso la centralità del **porto** su ogni fronte, da quello cantieristico a quello turistico, riscuotendo altrettanta attenzione per le nostre attività che operano all' interno dell' area produttiva e nell' ambito della nautica da diporto». Massimiliano Santini, direttore CNA Territoriale di **Ancona**: «Abbiamo favorito un incontro molto proficuo in cui si sono messi sul tavolo in maniera molto serena ed operativa con la giusta enfasi e spirito molto costruttivo le problematiche legate ai limiti, a tratti imbarazzanti, connaturati alla mobilità, che ne frenano in parte lo sviluppo economico dell' area. Il **porto** presenta indubbe opportunità che vanno tutelate, promosse e messe a disposizione delle imprese locali, in maniera trasversale, dalla filiera produttiva, al commercio e turismo cittadino. La CNA porta avanti da anni un evento di business di caratura regionale, nel quale far incrociare le opportunità offerte dalla cantieristica navale con le piccole e medie imprese della filiera, che rappresentiamo con orgoglio. Quest' anno grazie anche alla stima riscossa dalle Istituzioni e l' entusiasmo ricevuto dalle imprese coinvolte, riproporremo l' iniziativa di btob, in chiave interregionale, affermandola come un evento di eccellenza per l' intero centro Italia».



Giacomo Bugaro e le consulenze gratuite: «Assorbito dal mio lavoro non potevo chiedere soldi»

ANCONA - Tutti gli uomini del presidente. Con due decreti gemelli del 31 marzo, il governatore Francesco Acquaroli ha riconfermato nei loro ruoli di consulenza Giacomo Bugaro e Gianluca Caramanna, rispettivamente per la programmazione regionale ed i rapporti istituzionali con il capoluogo, e per lo sviluppo turistico. Incarichi - della durata di un anno, ma ulteriormente rinnovabili - svolti a titolo gratuito, va sottolineato, dal momento che è previsto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'attività e debitamente documentate, nel limite massimo di 1000 euro l'anno. All'ex consigliere regionale azzurro Bugaro, il ruolo era stato conferito in prima battuta il 19 febbraio del 2021 e, in questo anno da consulente, ha seguito una delle partite più delicate che siano finora arrivate sui tavoli della Regione: la successione alla guida dell'**Autorità di sistema portuale**, con tutto lo psicodramma conseguito all'affaire Africano. Un lavoro non da poco, ma esercitato senza percepire compensi: perché? A spiegare le ragioni della scelta è il diretto interessato. «Il motivo è semplice: non posso dedicare tutto il mio tempo a questa attività perché sono molto assorbito dagli impegni professionali e dunque non mi sento di chiedere soldi alla comunità. Al tempo stesso, non ho potuto dire di no alla richiesta di una persona a cui tengo molto e di cui ho il massimo rispetto». Alias, il governatore. Sulla patata bollente dell'Authority, in effetti, il suo intervento è stato quasi provvidenziale. «Si è trattato di una partita complessa che ho seguito dalla vicenda Africano in poi, e penso di aver indicato il nome di una figura che, da una parte, ha delle competenze indiscusse e, dall'altra, è una persona perbene». Parliamo dell'ingegner Vincenzo Garofalo, già presidente dell'**autorità portuale** di Messina, che si è insediato a Molo Santa Maria lo scorso 15 marzo. Ma archiviata una grana, se ne profila un'altra all'orizzonte ed il consulente punta subito il cursore in direzione della prossima sfida campale nella dorica. «Sulla carta, c'è il rinnovo della guida di un'istituzione importantissima come quella dell'azienda ospedaliera di Torrette - fa notare Bugaro -. A fine anno (a novembre, ndr) scadono i vertici ed è un'altra sfida da non perdere. Vanno fatte delle scelte importanti (nella speranza di essere in una fase post Covid) per cercare di migliorare la qualità del servizio di una struttura che deve essere sempre di più un punto di riferimento non per l'emergenza-urgenza, ma per tutte quelle attività di intervento programmato che possono dare anche una soluzione alle liste d'attesa, potenziando la qualità degli interventi nelle Marche». Parole che sanno di repulisti, ma poi precisa: «Non sta a me dire in questa fase se ci sarà un rinnovo o una riconferma dei vertici, ma di certo bisognerà fare una riflessione e la scelta sarà importante. Nel mio piccolo, esporrò qual è il mio pensiero al presidente, che ha per vocazione istituzionale quella di fare sintesi. Il mio è un ruolo di consulenza di carattere



personale con il presidente: io gli dico come la penso, poi spetta a lui decidere e fare la sintesi con le forze politiche». Quanto ai nomi degli eventuali successori, schiva la palla curva: «Ci stiamo guardando intorno, non è escluso neanche che - in toto o in parte - possa esserci una riconferma». L'altro bis è quello che riguarda il romano Caramanna, diventato consulente il 23 febbraio 2021 ed ora riconfermato. Responsabile nazionale del dipartimento turismo di Fratelli d'Italia, quando venne scelto dal presidente Acquaroli si attirò gli strali del Partito democratico, che parlò «un' amministrazione commissariata dal partito nazionale», domandando se non ci fosse una figura all' altezza nelle Marche. I dem proposero anche un ordine del giorno in Consiglio regionale per chiedere la revoca dell' incarico. Ma la maggioranza rispose picche allora ed ora il governatore cala la riconferma. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Una petizione contro lo smog: «Stop ai fumi delle navi». Quasi 300 firme raccolte ieri dal Comitato Porto-Città

ANCONA - Hanno raccolto circa 300 firme i componenti del Comitato Porto - Città Ancona , nato dopo incontri tra associazioni, movimenti e cittadini nell'ottica di perseguire l' obiettivo COP 2026. Ha riscosso grande successo e curiosità la petizione organizzata ieri pomeriggio in piazza Roma, dove sono stati proiettati video e illustrate le ricerche del Pia sull' inquinamento da Pm 2,5, biossido d' azoto e biossido di zolfo. «Esiste un progetto per un porto davvero ecosostenibile e integrato con un capoluogo destinato a divenire una smart city? Come intende l' amministrazione **portuale** spingere gli armatori e la filiera logistica a seguirla in una transizione ecologica ormai inevitabile? E come intende svolgere controlli adeguati?», si chiede il Comitato. Con una richiesta al sindaco affinché «tuteli la salute dei suoi cittadini, facendosi carico presso l' **Autorità portuale**, tra l' altro, di: intimare a tutte le compagnie l' uso del carburante con tenore di zolfo pari a 0,10% prima di entrare in porto, durante l' ormeggio e in partenza; intensificare i controlli della Capitaneria di porto sui combustibili, che devono avere un contenuto massimo di zolfo dello 0,1% all' ormeggio e dello 0,5% in navigazione; rendere pubblici gli esiti dei controlli e consentire alla cittadinanza di conoscere le compagnie che violano le norme e, di conseguenza, quelle che le rispettano; liberare parte del porto storico, dalla Fontana dei Due Soli alla Portella della Dogana, da ogni attracco di traghetti; distanziare dal fronte della città l' ormeggio delle imbarcazioni da rifornimento che hanno i motori accesi giorno e notte, con continua produzione di fumi inquinanti e rumori». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Lanterna Rossa sarà restituita alla città il 4 maggio

1' di lettura Ancona 02/04/2022 - Per consentire in sicurezza l'accesso superiore al molo Nord saranno realizzati i lavori di riposizionamento delle balaustre. Con la fine dell'emergenza sanitaria, tornerà la possibilità di accedere alla Lanterna rossa al Porto antico di Ancona. Una scelta del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, insediato di recente nella sede di Molo Santa Maria, condivisa con la Capitaneria di porto di Ancona e il Comune di Ancona. Per consentire in sicurezza l'accesso superiore al molo Nord saranno realizzati i lavori di riposizionamento delle balaustre. Per questo l'area rimarrà temporaneamente chiusa dall'ingresso della Torre piloti per il tempo necessario a realizzare questo intervento da parte della Direzione Tecnica dell'Autorità di sistema portuale. La riapertura è prevista dal 4 maggio 2022. La decisione nasce per conciliare le esigenze lavorative e di sicurezza dello scalo in continua evoluzione, con l'aumento dei traffici e delle dimensioni delle navi in ingresso nel porto, con il desiderio della cittadinanza di fruire di questo luogo panoramico.



Automar: in pochi mesi dismessi due piazzali

Dal 2019 era già inutilizzato il T3, da ieri invece chiuso anche il T2. Le aree sono di proprietà dell'Adsp. Il presidente della Cilp Enrico Luciani: «Un colpo mortale per noi»

CIVITAVECCHIA Quale sarà il futuro dell'automotive a Civitavecchia? Quando si affacciò per la prima volta nello scalo, poteva e doveva essere un settore trainante per il porto. Oggi invece, dopo i primi anni di grandi numeri, la chiusura di due piazzali per la movimentazione e lo stoccaggio di auto da parte di Automar dimostra come il settore sia in discesa. Da circa due anni, infatti, è chiuso ed inutilizzato il T3, mentre da ieri è ufficialmente senza auto anche il T2. Si tratta dei due piazzali che la società composta da quattro soci, tra cui il Gruppo Grimaldi ha in locazione dall'Autorità di sistema portuale nel retroporto, di proprietà quindi di Molo Vespucci. Ma gli attuali volumi di traffico, a quanto pare, non consentirebbero di mantenere attive le aree, con il traffico rimasto che è stato dirottato al T4, area privata, dell'ex gruppo Elia, oggi piazzale Sud. La chiusura dei due piazzali in locazione da un lato rappresenta la sconfitta del settore, una scommessa che non è stata vinta dal porto, nonostante la potenzialità naturale dello scalo, al centro dell'Italia. Dall'altro invece porta con sé un problema occupazionale. In particolare per la Cilp, società che tra l'altro, solo qualche settimana fa, si è vista costretta a ricorrere alla solidarietà per un anno per i 76 lavoratori. E oggi il futuro è ancora più incerto. «Un colpo mortale ha spiegato il presidente di Cilp Enrico Luciani mi auguro si faccia chiarezza su prospettive, strategie e piani industriali di Automar. Quelle aree, dove sono stati spesi soldi pubblici, vanno rese produttive». Cilp era arrivata ad impiegare dalle 16 alle 25 persone a piazzali pieni nei servizi legati all'automotive. Recentemente ha dovuto fare i conti con dei problemi legati alle tariffe, oggi invece si vede tagliata fuori totalmente. «Al T4 il servizio lo svolge una società di Salerno ha infatti confermato Luciani dove impieghiamo oggi i nostri lavoratori? Nel porto c'è l'eco. Oggi siamo di fronte ad una perdita totale. Eppure ha concluso il presidente Cilp Civitavecchia poteva essere un hub fondamentale per l'automotive». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



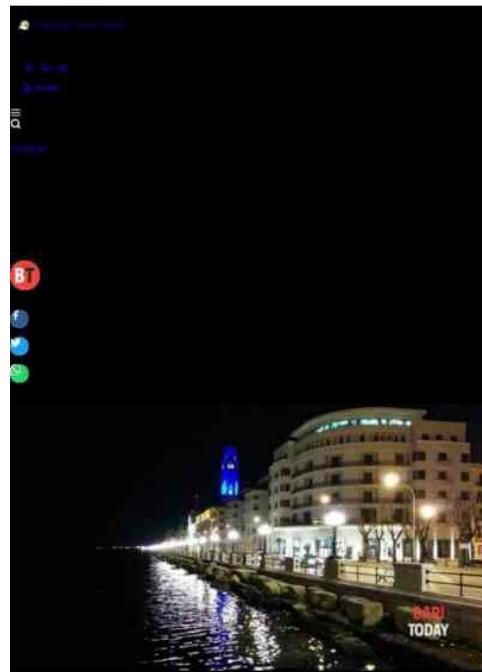
Bari Today

Bari

Monumenti in blu, flash mob e incontri: le iniziative a Bari nella Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo

Gli eventi promossi in occasione del 2 aprile: non solo luci blu su palazzi istituzionali e luoghi della cultura, ma anche momenti di confronto per riflettere sui temi dell'ascolto e dell'inclusione sociale

Anche Bari partecipa alla Giornata mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo, che ricorre oggi 2 aprile, con numerose iniziative. Un'occasione per riflettere su temi come il sostegno alle famiglie, l'ascolto e l'inclusione sociale. Monumenti illuminati di blu Sul territorio della Città Metropolitana di Bari sarà presente l'iniziativa internazionale Light It Up Blue, grazie alla sinergia tra le associazioni Il Mito di Efesto Aps e Angsa Puglia, il Cigno Bianco di Bari e Locomotion di Torre a Mare, in collaborazione con le Istituzioni dei Comuni dell'Area Metropolitana. Tale iniziativa ha lo scopo di aumentare la consapevolezza internazionale dell'autismo sia come vera e propria emergenza di salute pubblica che in tema di inclusione sociale delle persone con autismo. Edifici iconici e punti di riferimento in tutto il mondo saranno illuminati da brillanti luci blu, ed anche sul nostro territorio assisteremo allo spettacolo delle luci che in onore delle persone con autismo accenderanno di blu. La Città Metropolitana di Bari illuminerà la Torre del palazzo, il Comune di Bari la fontana monumentale di Piazza Moro nei pressi della Stazione Centrale di Bari, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale i silos granari del Porto di Bari. A Torre a Mare si illuminano la Torre Aragonese ed il Molo del porticciolo. Un nuovo sportello di ascolto a Bari L'associazione Il Mito Di Efesto A.P.S. inaugura oggi il nuovo Sportello di Informazione Ascolto Supporto Disabilità PRO.VI., iniziativa patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Educative, Giovanili e alla Città Universitaria del Comune di Bari. L'incontro si svolgerà a partire dalle ore 10.00 presso la sede operativa della Cooperativa Sociale Teknè, situata all'interno del comprensorio dell' Istituto Di Cagno Abbrescia (C.so Alcide De Gasperi 320, Bari). Si terrà una breve conferenza seguita da attività ludico sportive rivolte a ragazzi e ragazze delle associazioni partecipanti. Lo Sportello di Informazione Ascolto Supporto Disabilità PRO.VI. sarà aperto a tutte le famiglie con disabilità con la finalità di offrire consulenza e promuovere diritti ed inclusione sociale. Sempre in programma per il 2 Aprile, nell'area compresa tra la Torre Aragonese ed il Molo di Torre a Mare, flashmob e distribuzione di materiale informativo per un evento promosso da ANGSA Puglia che vedrà impegnati i ragazzi dell'associazione con le proprie famiglie, assieme ai gruppi di volontariato ANGSA. Incontro a Parco 2 giugno Alle ore 11, l'assessora alle Politiche educative e giovanili Paola Romano partecipa all'incontro 2 aprile insieme, promosso dall'associazione Dalla Luna nel parco di largo 2 Giugno come spazio di dialogo tra giovani autistici e neuro tipici. L'iniziativa prevede una camminata di gruppo che partirà alle ore 10.30 dal giardino Raffaele De Bellis per raggiungere parco 2 Giugno,



Bari Today

Bari

dove dalle 11 verrà dato spazio a bambini, ragazzi e giovani che vogliono rispondere pubblicamente alla domanda lanciata dal bambino di Dalla luna (il personaggio illustrato emblema dell'associazione): Cosa desideri per il tuo futuro?. Gli ultimi anni sono stati molto duri per tutti i più giovani, costretti a limitare le loro vite e, talvolta, i loro desideri. Per questo il 2 aprile sarà una giornata di incontro, un cammino che da diversi punti di partenza possa condurre tutti all'ascolto dei ragazzi, la risposta più preziosa che ci sia. L'evento è aperto a tutti. L'invito degli organizzatori è quello di indossare qualcosa di blu, il colore individuato dalle Nazioni unite come simbolo dell'autismo per il suo significato che ispira alla calma e alla conoscenza.

Puglia Live

Bari

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E GUARDIA COSTIERA BARI PER LA GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA

La Direzione scolastica e la Guardia costiera della Regione Puglia in occasione della Giornata del mare e della cultura marinara istituita nel 2017, hanno promosso una serie di iniziative intese a promuovere e sviluppare presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la cultura del mare, intesa come risorsa educativa e scientifica oltre che economica e ricreativa. Le iniziative sono volte a diffonderne la conoscenza del mare e del patrimonio costiero, nella consapevolezza che la scuola è il miglior veicolo per educare i giovani e stimolare i cittadini ad una maggiore e meglio percepita coscienza civica di tutelare il mare. Risorsa preziosa della Puglia che ne caratterizza costumi, tradizioni, vita sociale ed economica. Fra le altre, l'iniziativa di maggiore rilievo è il concorso nazionale La Cittadinanza del mare rivolto agli studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di I e II grado indetto dal Ministero dell'Istruzione a cui hanno partecipato numerose scuole pugliesi ed il cui esito sarà reso pubblico l'11 aprile nella preziosa cornice del Forte Michelangelo a Civitavecchia alla presenza delle Autorità Ministeriali. L'entusiastica adesione delle organizzazioni di riferimento per il settore marittimo, delle Università pugliesi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Meridionale ha indotto gli organizzatori ad estendere le attività ad un arco temporale settimanale, dando vita alla settimana blu (4-11 Aprile), arricchita dall'evento clou, la presentazione dell'opera Sotto le stelle del Giglio del pugliese, scenografo e head writer Salvatore DE MOLA prevista per il 6 aprile presso il Teatro Politeama Italia di Bisceglie alla presenza dell'Autore, del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, il pugliese Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carone, del Direttore Scolastico Regionale dott. Giuseppe Silipo e del Contrammiraglio Vincenzo Leone Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica. Una rete di eventi che si avvale di competenze, strutture e tecnologie che consentono anche il contemperamento dei limiti imposti dalle contingenze (covid, sicurezza degli studenti, esigenze didattiche, etc.) e, come accennato, non è mancata l'adesione delle Università pugliesi, così come di molti istituti scolastici, che a diverso titolo parteciperanno mediante conferenze, tenute da docenti presso il terminal crociere del **porto di Bari**, la cui disponibilità è stata assicurata dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, ed ospiteranno diversi relatori, fra i quali Ufficiali del Corpo delle Capitanerie di **porto** e soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, con interventi a tema. Ulteriore apertura all'iniziativa è stata garantita dalla Regione Puglia, concretizzata mediante l'adesione dell'Assessorato alla pesca all'avvio di protocolli formativi intesi ad avvicinare i giovani al settore che prenderanno spunto da visite ai moto pescherecci e da incontri con i responsabili delle cooperative del settore, sul tema delle potenzialità della pesca in termini di valore aggiunto



Puglia live

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Video | Recensioni | Collaboratori | Link | Contatti

Realizzazione di Bari

Cerca nel sito

Data

OK

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E GUARDIA COSTIERA BARI PER LA GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA

02/04/2022

La Direzione scolastica e la Guardia costiera della Regione Puglia in occasione della "Giornata del mare e della cultura marinara" istituita nel 2017, hanno promosso una serie di iniziative intese a promuovere e sviluppare presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la cultura del mare, intesa come risorsa educativa e scientifica oltre che economica e ricreativa.

Le iniziative sono volte a diffonderne la conoscenza del mare e del patrimonio costiero, nella consapevolezza che la scuola è il miglior veicolo per educare i giovani e stimolare i cittadini ad una maggiore e meglio percepita coscienza civica di tutelare il mare. Risorsa preziosa della Puglia che ne caratterizza costumi, tradizioni, vita sociale ed economica.

Fra le altre, l'iniziativa di maggiore rilievo è il concorso nazionale "La Cittadinanza del mare" rivolto agli studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di I e II grado indetto dal Ministero dell'Istruzione a cui hanno partecipato numerose scuole pugliesi ed il cui esito sarà reso pubblico l'11 aprile nella preziosa cornice del Forte Michelangelo a Civitavecchia alla presenza delle Autorità Ministeriali. L'entusiastica adesione delle organizzazioni di riferimento per il settore marittimo, delle Università pugliesi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Meridionale ha indotto gli organizzatori ad estendere le attività ad un arco temporale settimanale, dando vita alla "settimana blu" (4-11 Aprile), arricchita dall'evento clou, la presentazione dell'opera "Sotto le stelle del Giglio" del pugliese, scenografo e head writer Salvatore DE MOLA prevista per il 6 aprile presso il Teatro Politeama Italia di Bisceglie alla presenza dell'Autore, del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il pugliese Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carone, del Direttore Scolastico Regionale dott. Giuseppe Silipo e del Contrammiraglio Vincenzo Leone Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica.

Una rete di eventi che si avvale di competenze, strutture e tecnologie che consentono anche il contemperamento dei limiti imposti dalle contingenze (covid, sicurezza degli studenti, esigenze didattiche, etc.) e, come accennato, non è mancata l'adesione delle Università pugliesi, così come di molti istituti scolastici, che a diverso titolo parteciperanno mediante conferenze, tenute da docenti presso il terminal crociere del porto di Bari, la cui disponibilità è stata assicurata dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, ed ospiteranno diversi relatori, fra i quali Ufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto e soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, con interventi a tema.

Ulteriore apertura all'iniziativa è stata garantita dalla Regione Puglia, concretizzata mediante l'adesione dell'Assessorato alla pesca all'avvio di protocolli formativi intesi ad avvicinare i giovani al settore che prenderanno spunto da visite ai moto pescherecci e da incontri con i responsabili delle cooperative del settore, sul tema delle potenzialità della pesca in termini di valore aggiunto dell'intera filiera regionale e della qualità del pesce locale.

Inoltre, con l'Agencia Regionale per la protezione dell'ambiente sono stati programmati camporipieni in mare, analisi di laboratorio, visite delle spiagge e delle strutture balneari dell'Agencia alla presenza di piccoli gruppi di studenti.

Inoltre, una serie di eventi di elevazione, sono in programma, e da oggi nella costa pugliese, iniziative volte alla pulizia della spiaggia delle spiagge e dei territori marini che hanno visto parteciperne associazioni di parte di Enti locali, associazioni ambientaliste e di volontariato oltre che di numerose classi di scuole.

La settimana blu in agenzia con l'organizzazione presso il Terminal Crociere del porto di Bari, alle 11:00 del 4 aprile, delle navi: il mare, con l'Unione Siciliana "un bene da salvaguardare" a cura dell'Associazione culturale "Noi che FARE", "BARCHI Bari città porto" a cura del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura del Politecnico di Bari e il concerto "L'11 aprile con il Convegno "Paesaggio costiero e patrimonio culturale" alla presenza del vertice delle Istituzioni regionali in cui sarà affrontato il tema della possibilità e ricchezza della costa pugliese come bene comune da preservare e tutelare nell'interesse delle future generazioni.

Puglia Live

Bari

dell'offerta turistica regionale e della qualità del pescato locale. Inoltre, con l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente sono stati programmati campionamenti in mare, analisi di laboratorio, visite delle sedi e delle strutture tecniche dell'Agenzia alla presenza di piccoli gruppi di studenti. Infine, ma solo per ordine di elencazione, sono in programma, in più tratti della costa pugliese, iniziative volte alla pulizia dalla plastica delle spiagge e dei fondali marini che hanno visto pari entusiastiche adesioni da parte di Enti locali, associazioni ambientaliste e di volontariato oltre che di numerose classi di scuole. La settimana blu si apre con l'inaugurazione presso il Terminal Crociere del porto di Bari, alle 1100 del 4 aprile, delle mostre: Il mare com'Unione Globale un bene da salvaguardare a cura dell'associazione culturale Noi che l'Arte e BIARCH Bari città porto a cura del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura del Politecnico di Bari e si conclude l'11 aprile con il Convegno Paesaggio costiero e patrimonio culturale alla presenza dei vertici delle Istituzioni regionali in cui sarà affrontato il tema della peculiarità e ricchezza della costa pugliese come bene comune da preservare e tutelare nell'interesse delle future generazioni.

Porti: Gioia Tauro; Agostinelli, in 2 mesi 2022 +28,5% traffici

'Gateway ferroviario risultato storico, maggiore competitività'

(ANSA) - GIOIA TAURO, 02 APR - "Nei primi due mesi del 2022 abbiamo già registrato un ulteriore aumento del 28,5% dei traffici container, rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente". A dirlo, è scritto in una nota, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli** che, nella sede dell' Autorità, ha incontrato "una delegazione di Fratelli d' Italia, guidata dall' on. Wanda Ferro, coordinatrice regionale, l' on. **Andrea Delmastro**, capogruppo in Commissione Esteri, l' on. Vincenzo Sofo, europarlamentare, l' on. Giuseppe Neri, consigliere regionale capogruppo Fdi e Francesca Frachea, consigliere comunale capogruppo Fdi". "Nel corso dell' incontro - è scritto in una nota - **Agostinelli** ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall' Ente per garantire l' ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, che mantiene il primato nazionale nel settore del transhipment. Unico porto in Italia capace di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus". "Sono, altresì, soddisfatto - ha aggiunto **Agostinelli** - del lavoro svolto da Automar Spa, che si occupa del trasporto delle autovetture a Gioia Tauro. Proprio ieri è attraccata alle nostre banchine la Grimaldi Eco Malta, proveniente dalla Corea del Sud, tra le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo a corto raggio. Ma, soprattutto, tra le più ecofriendly presenti sul mercato mondiale ". **Agostinelli** ha, altresì, evidenziato "il risultato storico ottenuto attraverso la realizzazione del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di Bari e di Nola, attraverso il quale si svilupperà una maggiore competitività dello scalo in termini di intermodalità". Nel sottolineare l' importanza della diversificazione delle attività offerte dallo scalo calabrese, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato lo sguardo rivolto ai lavori in corso lungo la banchina di ponente: "Sono stati finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza grazie ai quali sarà perfezionata la porzione di banchina che ospiterà il nostro bacino di carenaggio". (ANSA).



Tecnologica e green, la "Eco Malta" approda al porto di Gioia Tauro

di Alessandro Banfo

La nave, unica nel suo genere, arriva dalla Corea del sud e ha trasportato più di 2000 auto di Alessandro Banfo Al Porto di Gioia Tauro è approdata la nave Eco Malta, imbarcazione unica nel suo genere per il mix di tecnologia e attenzione all' ambiente. Arrivata dalla Corea del Sud, ha trasportato oltre 2mila vetture. Continua così il periodo positivo per l' hub commerciale del Reggino, che vede anche un aumento per il trasporto container.



Delegazione di Fratelli d' Italia in visita al presidente Agostinelli

Gioia Tauro, 2 aprile 2022 - Incontro partecipato e propositivo quello che si è tenuto nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio tra il presidente **Andrea Agostinelli** e una delegazione di Fratelli d'Italia, guidati dall'on. Wanda Ferro, coordinatrice regionale, l'on. **Andrea Delmastro**, capogruppo in Commissione Esteri, l'on. Vincenzo Sofo, europarlamentare, l'on. Giuseppe Neri, consigliere regionale capogruppo Fdi e Francesca Frachea, consigliere comunale capogruppo Fdi. Nel corso dell'incontro il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, che mantiene il primato nazionale nel settore del transhipment. Unico porto in Italia capace di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. **<Agostinelli abbiamo già registrato un ulteriore aumento del 28,5% dei traffici container, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono, altresì, soddisfatto del lavoro svolto da Automar Spa, che si occupa del trasporto delle autovetture a Gioia Tauro. Proprio ieri ha aggiunto Agostinelli è attraccata alle nostre banchine la Grimaldi Eco Malta, proveniente dalla Corea del Sud, tra le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo a corto raggio. Ma, soprattutto, tra le più ecofriendly presenti sul mercato mondiale >>. Agostinelli ha, altresì, evidenziato <>. Nel sottolineare l'importanza della diversificazione delle attività offerte dallo scalo calabrese, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato lo sguardo rivolto ai lavori in corso lungo la banchina di ponente: <Agostinelli grazie ai quali sarà perfezionata la porzione di banchina che ospiterà il nostro bacino di carenaggio>>. Partager**



AdSP del Mare di Sardegna Firmato il protocollo d'intesa che completerà il processo di riconversione del porto storico di Cagliari

L'accordo tra AdSP e Marina Militare prevede una ridefinizione degli spazi per diporto e attività militari Altro passo fondamentale per l'iter procedurale che ridisegnerà il futuro del porto storico di Cagliari

Nei giorni scorsi il Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, il rappresentante del Comando Supporto Logistico della Marina Militare di Cagliari Domenico Usai, il Direttore marittimo Mario Valente, ed il Direttore regionale dell'Agenzia del Demanio Rita Soddu, hanno firmato il protocollo d'intesa che ridefinisce l'utilizzo di arie e banchine dello scalo Un atto con il quale la Marina Militare si impegna a rilasciare il proprio nulla osta alla riconsegna, all'Autorità di Sistema Portuale, di una porzione del porto storico che comprende la Banchina Garau (esclusa parte della radice della stessa, che resterà vincolata ad esigenze di security del Comando Supporto Logistico), il Molo Capitaneria e l'intera Banchina Ichnusa. Un'ampia porzione, quella che rientrerà nel possesso dell'**AdSP**, pari ad oltre 4 mila metri quadri di superficie scoperta, circa 9 mila e 500 di specchi acquei e quasi 450 metri lineari di ormeggio. Di contro, l'**AdSP** provvederà alla consegna alla Marina Militare delle aree portuali, con altrettanti punti di ormeggio, situate nel lato Ovest e della testata del Molo Sabauda, che saranno destinate a servizio delle Unità Navali della Marina Militare assegnate alla Sede di Cagliari. In questo caso, gli spazi consegnati saranno pari a 21 mila metri quadri di superficie scoperta, 19 mila di specchi acquei, per un totale di 665 metri lineari di ormeggio. Tali passaggi assumeranno efficacia al termine dei lavori di realizzazione del nuovo Terminal Ro-Ro nell'Avamporto Ovest del Porto Canale di Cagliari ed il conseguente trasferimento di tutto il traffico commerciale dal Porto Storico, così come previsto dal Piano Regolatore Portuale. Con effetto immediato, invece, l'accordo prevede la restituzione all'**AdSP** del compendio della Marina Militare situato nella zona di Su Siccu, in prossimità del parco dei Magazzini del Sale (cosiddetto Parco Nervi), ed il contestuale trasferimento delle attrezzature del Comando Supporto Logistico in un capannone nel Molo Sabauda ad oggi occupato dai reperti archeologici subacquei della Soprintendenza che verranno, a loro volta, trasferiti nel più fruibile fabbricato ex Guardia di Finanza a Su Siccu. Con questi necessari adeguamenti, l'intero waterfront cagliaritano sarà definitivamente consacrato a funzioni turistico ricreative, in grado di accogliere anche i maxi yacht, in una marina di grandi dimensioni, moderna e situata in una posizione strategica per l'economia della città. ' Il protocollo d'intesa siglato recentemente completa l'iter amministrativo del complesso processo di ridefinizione degli spazi e delle funzioni del porto storico di Cagliari - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna - Un atto che, grazie alla preziosa e fattiva collaborazione con Comando Supporto Logistico di Cagliari, ci consentirà, una volta completati i lavori del Terminal



Informatore Navale

Cagliari

ro-ro del Porto Canale ed il conseguente spostamento del traffico commerciale, di garantire nel compendio una più ordinata presenza della Marina Militare, consentendo, allo stesso tempo, lo sviluppo della nautica da diporto, con i relativi service che troveranno spazio nella vecchia stazione marittima, e del mercato crocieristico '.

Il Manifesto Sardo

Cagliari

Il far west nei mari sardi

[Stefano Deliperi] Siamo a un vero e proprio far west nel Mediterraneo, dove ogni società energetica sembra poter fare quello che vuole. Con un bel po' di soldi pubblici, tanto per cambiare. Questa appare, purtroppo, la situazione che si sta delineando nel campo della produzione di energia, sia da fonti rinnovabili che da fonti fossili 'tradizionali'. Uno scenario reso ancora più caotico - se fosse stato possibile - dalla crisi di approvvigionamenti energetici determinata dalla guerra in Ucraina. Fra le ultime novità, sono stati predisposti e depositati presso gli uffici della Capitaneria di **Porto** di **Cagliari** ben sei progetti di centrali eoliche offshore nei mari della Sardegna meridionale, con 216 aerogeneratori in progetto. * Repower Renewables.p.a., dell' elvetico Gruppo Repower, un progetto di centrale eolica offshore al largo di Capo Teulada, con 33 aerogeneratori; * Nora Ventu s.r.l., società milanese frutto dell' accordo tra Falck Renewables.p.a. e BlueFloat Energy, due progetti di centrali eoliche galleggianti offshore con 93 aerogeneratori per una capacità complessiva di 1,4 GW a 18 miglia marine a sud est di **Cagliari** (Nora 2, 40 aerogeneratori) e a 6 miglia marine a sud di Capo Teulada (Nora 1, 53 aerogeneratori). Fan balenare ben 4 mila posti di lavoro in fase di realizzazione e 300 in fase di gestione; * Ichnusa Wind Power s.r.l., con sede a Milano, 42 aerogeneratori galleggianti alti 265 metri a circa 35 chilometri dalla costa sulcitana, per una potenza complessiva di 504 MW. L' istanza di concessione demaniale marittima è stata sospesa (aprile 2021) dopo un atto di opposizione presentato dal Gruppo d' Intervento Giuridico (GriG) e da alcuni Comuni rivieraschi (Carloforte, Portoscuso, Buggerru), mentre è stata svolta la fase di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (scoping) finalizzata alla successiva procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). * Seawind Italia s.r.l., con sede a Portoscuso, 48 aerogeneratori in progetto, istanze di concessioni demaniali marittime per due centrali eoliche offshore, la Del Toro 2 a 21 miglia marine a sud ovest dell' Isola di S. Pietro e la Del Toro 1 a 6 miglia marine al largo dell' Isola di S. Antioco. Si tratta di una delle più rilevanti conseguenze della volontà ormai di fatto conclamata di voler destinare la Sardegna e i mari sardi al ruolo di piattaforma di produzione energetica. In ogni caso, per legge, i progetti di centrali eoliche off shore in argomento dovranno essere assoggettati ai rispettivi e vincolanti procedimenti di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), con considerazione degli impatti cumulativi (artt. 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.). Tuttora nessun procedimento di V.I.A. è stato neppure avviato. Oltre il sensibile impatto ambientale e agli impatti sulle attività turistiche e sulla navigazione commerciale, assolutamente tuttora non valutati, sarebbe oltremodo assurdo vincolare una così ampia estensione di aree demaniali, di mare territoriale e d' interesse nazionale per così



Il Manifesto Sardo

Cagliari

lungi termini temporali (30 e 40 anni) in assenza di qualsiasi autorizzazione per la realizzazione e la gestione della progettata centrale eolica off shore , in violazione dell' obbligo di congrua motivazione vigente per qualsiasi atto amministrativo (art. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) . Questo assalto al mare sotto il profilo energetico è, purtroppo, conseguenza della scarsa e ben poco adeguata pianificazione delle reali esigenze energetiche, della deficitaria promozione del risparmio di energia, della inadeguata diversificazioni delle fonti di produzione, della mancanza di sistemi di accumulo energetico e, soprattutto, di una efficace individuazione delle aree di rilievo naturalistico, ambientale, paesaggistico sottratte a qualsiasi tipologia di produzione di energia. Per non parlare della contraddizione rappresentata dall' individuazione di due terminal gasieri a **Porto** Torres e a Portoscuso. Ben diverso, nell' ambito di una reale e concreta pianificazione energetica, sarebbe stata l' individuazione di aree off shore per la produzione di energia eolica da parte dello Stato mediante procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e, successivamente, la loro messa a bando di gara internazionale verso adeguato corrispettivo annuale. Analogamente si dovrebbe procedere anche per gli impianti di produzione energetica da fonte eolica o solare. Le speculazioni energetiche sarebbero ben più difficili da realizzare. Un miraggio, finora. Stefano Deliperi è il portavoce del Gruppo d' Intervento Giuridico odv Nell' immagine una centrale eolica off shore in Germania.

Maltempo: mare forza 5-6, Eolie ancora isolate

Collegamenti marittimi interrotti e disagi nell' arcipelago

(ANSA) - LIPARI, 02 APR - Collegamenti marittimi interrotti nelle Eolie a causa del maltempo. Navi e aliscafi sono bloccati nei **porti** per il mare forza 5-6. Le isole minori già da 48 ore hanno dovuto fare i conti con diverse corse di linea soppresse. Per tutta la notte sull' arcipelago hanno soffiato forti raffiche di vento provenienti da ponente con mareggiate che hanno investito le coste e le strutture portuali. Nella rada di Lipari, si sono ancorate tre navi cisterna della società Marnavi di Lipari, mentre al porto di Sottomonastero oltre la nave della Siremar, è fermo anche il traghetto della Green Fleet che trasporta rifiuti. Anche domani le previsioni meteo non promettono nulla di buono e le sette isole rischiano di rimanere senza collegamenti marittimi per altre 24 ore. (ANSA).



EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Ai Cronaca | Fai il tuo | Iscriviti | ASSONATI

Home | Cronaca | Politica | Economia | Argomenti | Mondo | Cultura | Tecnologia | Sport | FOTO | VIDEO

Home | ANSA2020 | ANSA Viaggia | EcoIniziative | Espi/Outa | Industry40 | Legali | Lifestyle | Mare | Misa | Salute | Scienze | Torna/Outa

ANSA.it - Cronaca - **Maltempo: mare forza 5-6, Eolie ancora isolate**

Maltempo: mare forza 5-6, Eolie ancora isolate

Collegamenti marittimi interrotti e disagi nell'arcipelago

Redazione ANSA

LIPARI

02 aprile 2022
09:46
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scorri alla ricerca

CLICCA PER INGRANDIRE

© ANSA

(ANSA) - LIPARI, 02 APR - Collegamenti marittimi interrotti nelle Eolie a causa del maltempo. Navi e aliscafi sono bloccati nei porti per il mare forza 5-6. Le isole minori già da 48 ore hanno dovuto fare i conti con diverse corse di linea soppresse.

Per tutta la notte sull'arcipelago hanno soffiato forti raffiche di vento provenienti da ponente con mareggiate che hanno investito le coste e le strutture portuali. Nella rada di Lipari, si sono ancorate tre navi cisterna della società Marnavi di Lipari, mentre al porto di Sottomonastero oltre la nave della Siremar, è fermo anche il traghetto della Green Fleet che trasporta rifiuti.

Massa (Msc Crociere): la guerra rallenta la ripresa del settore

Cancellate tappe nel nord Europa. In estate Mediterraneo al top

Milano, 2 apr. (askanews) - Prima lo stop forzato a causa della pandemia, poi la guerra in Ucraina, che ha messo il freno a una forte ripresa. Nonostante tutte le avversità del momento il settore delle crociere resta in piena espansione anche se deve fare i conti appunto con un contesto internazionale difficile, proprio alla vigilia della stagione di punta. Come ha spiegato Leonardo Massa, Managing Director di Msc Crociere: "La guerra ha avuto un grosso impatto per tre differenti motivi. Il primo, legato alle destinazioni: nel nord Europa, San Pietroburgo era uno degli highlights che abbiamo dovuto cancellare. Poi gli ospiti sia ucraini sia russi, che non potranno raggiungere le nostre navi e quindi altre decine di migliaia di cancellazioni; e infine il rallentamento nella propensione di acquisto degli italiani: prima della guerra erano pronti a prenotare, purtroppo il conflitto in Ucraina ha rallentato la decisione di acquisto". Sull' estate, Massa, sa già fare delle previsioni: "Mi sento certamente di dire che l' estate 2022 sarà fortemente orientata alle vacanze di prossimità - ha spiegato - Crediamo che il Mediterraneo farà la parte del leone e che gli italiani la sceglieranno come meta principale". Ma non solo Mediterraneo: "Abbiamo però anche previsto per i nostri ospiti itinerari negli Emirati, estendendoli nel periodo primaverile, da aprile a giugno. E nel nord Europa, anche se purtroppo non possiamo raggiungere le capitali baltiche. Però ci muoveremo tra i fiordi norvegesi e verso la Groenlandia. E poi garantiremo una presenza costante per tutto il periodo estivo ai Caraibi, con due novità per visitare questa destinazione privilegiata dal mercato italiano". Tutti viaggi in sicurezza, con misure che hanno fatto scuola nell' industria crocieristica, a livello di protocolli anti-covid. Ma finalmente, ha annunciato Massa, grazie alla fine dell' emergenza torneranno libere le escursioni nei porti di destinazione durante la crociera. Escursioni che fino ad oggi erano organizzate in una bolla protetta.



Nel Mediterraneo gli hub per bunker non forniscono carburanti a navi russe

Malta e Algeciras nel Mediterraneo, Gibilterra in uscita verso l' Atlantico, e la Danimarca per la zona nord dell' Ue, interrompono il servizio di fornitura di carburante a navi russe. Malta, con una nota governativa, non permette a nessuna nave battente bandiera russa di raggiungere i suoi porti. Un portavoce del Ministero dei Trasporti con la Marina Mercantile spagnola ha affermato che è 'possibile che alcuni fornitori adottino queste misure in modo indipendente'. Il governo di Gibilterra ha dichiarato che le Autorità Portuali 'rifiuteranno le richieste di call di tutte le navi armate o gestite da chiunque sia collegato al paese russo, nemmeno per il bunkeraggio, in conformità con le regole del Regno Unito'. Il fornitore danese di combustibili marini e armatore Monjasa ha fatto sapere di aver sospeso 'il commercio e le forniture con navi battenti bandiera russa, e società registrate russe e aziende con legami o affiliazione alla proprietà russa', con effetto dall' inizio dell' invasione russa . La danese Bunker Holding avvisa di aver interrotto tutte le consegne nei porti russi dall' inizio di marzo, aggiungendo che il gruppo e le filiali, inclusa Dan-Bunkering, hanno anche 'cessato di stipulare nuovi obblighi con le controparti russe'. All' inizio del mese scorso, pure la Gran Bretagna aveva annunciato sanzioni contro la più grande compagnia di navigazione russa la Sovcomflot. Mentre in Commissione Ue è ancora in discussione un divieto alle navi russe dai porti dell' Unione, gli esportatori russi di petrolio e prodotti energetici in genere sono impegnati a risolvere i problemi concernenti i charter per navi e contratti assicurativi, per aggirare le sanzioni. Bloccare il servizio bunker rappresenta un duro colpo alle esportazioni russe, in quanto i distributori di carburante marittimo, smettendo di servire le navi battenti bandiera russa nei principali hub europei, tra cui Spagna e Malta, Gibilterra e Danimarca, compromettono molte rotte dei flussi merceologici e di petrolio. Vietare l' accesso ai punti di rifornimento nel Mar Mediterraneo pone gravi problemi logistici per le petroliere russe sulle rotte dai porti del Baltico all' Asia; soprattutto crea anche problemi di sicurezza per il potenziale 'fermo' di navi in mare con carichi infiammabili. Il settore russo dei trasporti marittimi è già alle prese con la chiusura di altri servizi, tra cui la Certificazione navale da parte dei principali Registri - vitale per accedere ai porti e stipulare l' assicurazione per nave e carico - con serie difficoltà per le compagnie di navigazione e con i cantieri navali e produttori di motori marini che sospendono i loro servizi e l' assistenza. Molteplici fattori hanno spinto le società di bunker a interrompere i servizi di rifornimento, comprese le 'auto sanzioni' con cui le aziende si rifiutano di stipulare contratti con enti e società russe. Anche perché si sono acuiti i problemi di pagamento dovuti alle restrizioni bancarie, in aggiunta ai contratti per la fornitura di carburante marittimo, che in genere sono livellati e pagati in dollari statunitensi. In questo periodo, le navi



Il Nautilus

Focus

battenti bandiera russa non possono garantire e onorare i contratti di fornitura carburante marino a Malta, nel territorio britannico d' oltremare di Gibilterra e nella vicina Algeciras in Spagna; tutti siti hub principali di bunkeraggio o rifornimento di carburante nel Mediterraneo. Diverse petroliere hanno dovuto compiere un viaggio più lungo per fare bunker in altri paesi dopo che i porti europei si sono rifiutati di fornire carburante. Abele Carruezzo.

GLI EFFETTI DELLA GUERRA

SALE IL RISCHIO DI GRAVI CRISI ALIMENTARI

Marcello Minenna

La deflagrazione del conflitto russo-ucraino ha spinto fuori controllo i prezzi dei beni alimentari di base, già in forte crescita per via dei costi di energia e fertilizzanti. I costi delle importazioni - inclusi i costi di trasporto via mare - nel 2021 hanno toccato un valore record superiore ai 1.900 miliardi di \$, quasi il 25% in più sul 2020. A preoccupare è l'andamento dei prezzi dei prodotti cerealicoli destinati all'alimentazione umana. Secondo la Fao nei Paesi in via di sviluppo mediamente viene ricavato dal consumo di cereali il 56% delle calorie. I 2/3 di queste vengono fornite da due sole tipologie di cereali, riso e grano.

Nel 2007-2008, la più grave siccità del XXI secolo ed i discutibili sussidi governativi a vantaggio dei biofuels sintetizzati dal mais, fecero balzare i prezzi di tutti i cereali a livelli record, innescando rivolte alimentari in numerosi paesi africani. Successivamente, nel 2010, il divieto di esportazione di grano da parte della Russia portò al più grave evento mai registrato di food inflation che finì da innesco ai sommovimenti sociali in Medio Oriente precedenti la "Primavera A

raba". Una crisi globale esplode se il prezzo del riso e quello del grano crescono all'unisono: è realmente una fortuna che nella situazione attuale il prezzo del riso continui a essere "protetto" da raccolti abbondanti in Asia e nel Sud degli Usa, con un effetto contagio dagli altri mercati agricoli ancora marg

inale. Nel 2022 uno dei fattori di innesco potrebbe essere il conflitto tra Russia e Ucraina. I belligeranti rappresentano insieme il 30% dell'offerta globale di grano e il 15% di quella di mais. La Russia domina il mercato del grano, mentre l'Ucraina è l'esportatore maggiore su quello del mais; la quota di entrambe i Paesi è cresciuta costantemente nell'ultimo quinqu

ennio. Allo stato attuale, le esportazioni di cereali dall'Ucraina sono interrotte per via della chiusura dei porti sul Mar Nero da cui transitavano i cargo in uscita in periodo di

pace. Le esportazioni dalla Russia al 21 marzo sono calate del 60%. Uno dei timori maggiori è che la prosecuzione del conflitto in estate potrebbe emettere a rischio la stagione di raccolto ucraino del 2022. In qualità di maggiore importatore mondiale di grano, l'Egitto fa affidamento su entrambi i Paesi per l'85% delle forniture, nonché per il 73% dell'import di olio di girasole per il quale l'Ucraina è leader globale. In questi giorni il mercato valutario egiziano è in tensione e la banca centrale ha dovuto accettare una svalutazione della sterlina egiziana del 16%, che aggraverà il costo della bolletta alime

ntare. Il conflitto russo-ucraino ha dei contraccolpi negativi anche a valle dell'export diretto di



Il Sole 24 Ore

Focus

cereali. La Russia fornisce da sola il 10% dei fertilizzanti globali a base di azoto e fosfato di diammonio ed insieme alla Bielorussia rappresenta circa 1/3 della produzione di potassio. Putin ha già annunciato il divieto di esportazione di fertilizzanti verso "paesi ostili", mentre è in vigore dal settembre 2021 un blocco dell'export di fertilizzanti cinesi. La Ue, che importa l'85% del potassio consumato dall'estero (27% dalla Bielorussia), ha già introdotto sanzioni sulla produzione bielorussa. Difficile dunque essere ottimisti per i prossimi mesi, in uno scenario che comincia ad inquadrare l'arrivo di una nuova recessione economica. Direttore Generale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli @MarcelloMinenna Le opinioni espresse sono strettamente personali © RIPRODUZIONE RISERVATA La deflagrazione del conflitto russo-ucraino ha spinto fuori controllo i prezzi dei beni alimentari di base, già in forte crescita per via dei costi di energia e fertilizzanti. I costi delle importazioni - inclusi i costi di trasporto via mare - nel 2021 hanno toccato un valore record superiore ai 1.900 miliardi di \$, quasi il 25% in più sul 2020. A preoccupare è l'andamento dei prezzi dei prodotti cerealicoli destinati all'alimentazione umana. Secondo la Fao nei Paesi in via di sviluppo mediamente viene ricavato dal consumo di cereali il 56% delle calorie. I 2/3 di queste vengono fornite da due sole tipologie di cereali, riso e grano.

di MarcelloMinenna.

Francesco di Cesare (Risposte Turismo): prepararsi ad affrontare adeguatamente nevi e crocieristi

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 3 minuti VENEZIA - Sempre secondo le stime di Risposte Turismo, i clienti crocieristi a livello globale sono crollati a 3,6 milioni (-50% rispetto al 2020, anno in cui si era navigato a pieno regime nei primi mesi dell'anno, e -88% rispetto all'anno record 2019, in cui i crocieristi sfiorarono i 30 milioni nel mondo). Ora ci si attende un 2022 in forte crescita, con quasi tutte le compagnie tornate attive e supportata dalle consegne di nuove navi: tra il 2022 e il 2027 verranno varate 78 nuove navi per 180.000 posti letto in più. La classifica dei porti mediterranei per traffico passeggeri vede affiancate nel 2021 al primo posto Barcellona e Civitavecchia (rispettivamente 520.000 e 519.060 passeggeri, con +156% e +151% sul 2020). Al terzo posto Genova (+218% sul 2020), seguita da Marsiglia (351.000 passeggeri) e Palma de Mallorca (344.000). Anche quest'anno la classifica nei primi 20 posti vede l'inclusione di 9 porti italiani, contro i 4 spagnoli e i 5 greci. Come già osservato anche nel 2021 la Liguria si è confermata prima regione per quota di passeggeri movimentati a livello regionale, distaccandosi dal Lazio. Perché se è vero che il Lazio ha totalizzato 519.579 passeggeri (+151%) con 279 toccate nave (+224%), è anche vero che la Liguria ne ha movimentati più di 700.000 (169%) con 280 accosti (191%). Il terzo posto è della Sicilia, con quasi 370.000 passeggeri (+271%) e 287 toccate nave (+348%). Il Veneto, che nel 2019 era in terza posizione, scende invece alle ultime posizioni. La concentrazione di traffico resta alle prime tre regioni che detengono il 61% del totale e le prime cinque l'83%. Tornando a Genova, il suo porto ha visto il maggior numero di crocieristi in operazioni di imbarco-sbarco (228.279), seguito da Civitavecchia (179.621 imbarchi-sbarchi) e Bari (109.630). Questi rimi tre porti in classifica hanno quindi concentrato il 53% delle operazioni di imbarco-sbarco, mentre i primi 5 (inclusendo anche Trieste e Savona) arrivano al 73%. Sono 6 i porti che registrano più imbarchi/barchi che transiti. Venezia mantiene il primo posto nella percentuale di passeggeri imbarcati-sbarcati rispetto al totale (84,7%) pur a fronte nel 2021 di valori assoluti molto contenuti. Sui crocieristi in transito, Civitavecchia mantiene il primo posto con 339.439 passeggeri, seguita da Napoli (189.065) e da Genova (188.107). Al riguardo è proprio il rapporto tra storici homeport e porti crocieristici di transito - rileva il Report - ha visto nel biennio 2020 e 2021 alcune novità generate dalla possibilità di imbarcarsi e sbarcare in un maggior numero di porti così da facilitare la clientela nel ridurre gli spostamenti. "Al di là dell'incidenza di fattori esogeni, i volumi di traffico ed economici, quello che oggi conta - conclude Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - è di prepararsi ad affrontare adeguatamente il passaggio di navi e passeggeri quando torneranno, cosa che certamente accadrà, ai volumi pre-pandemia. Sarà l'occasione per farlo con strumenti diversi, con un'attenzione diversa ad una serie di variabili



Port Logistic Press

Focus

oggi centrali negli equilibri socio-economici (dagli impatti ambientali alla crescita sostenibile alla felice coabitazione di residenti e turisti nelle destinazioni, ed altro ancora), per segnare un cambio di passo rispetto al passato provando a trarre quantomeno un vantaggio dagli episodi negativi che hanno messo in difficoltà il comparto crocieristico e, più in generale, l'industria turistica mondiale'. (Report Crociere - Terza parte - Fine)

Portacontainer, la caccia alle navi di seconda mano non si ferma: cosa sta succedendo nel mercato / Analisi

L' enorme bisogno di capacità delle navi portacontainer, come ormai noto, ha fatto salire alle stelle le tariffe di noleggio

Giovanni Roberti

Genova - Container venduti a peso d' oro: è questa, da mesi, la tendenza del mercato dello shipping. Non è un caso che la flotta dei vettori non armatori (NOO) abbia visto poco meno di 500 navi (con una capacità complessiva di 1,7 milioni di TEU) vendute alle compagnie di navigazione negli ultimi venti mesi . La flotta NOO non si era mai ridotta così rapidamente in così poco tempo, secondo gli analisti di Alphaliner . Questo esodo di massa della flotta è sostanzialmente provocato dal boom della domanda di merci a seguito della pandemia di Covid-19 . L' enorme bisogno di capacità delle navi portacontainer, come ormai noto, ha fatto salire alle stelle le tariffe di noleggio, a livelli mai visti nella storia. L' acquisto, piuttosto che il noleggio rapido delle navi, è diventato più importante dal punto di vista finanziario per le compagnie di navigazione. Per i NOO, la vendita si è rivelata un' opzione sempre più interessante poiché la forte domanda da parte degli acquirenti ha spinto i prezzi degli asset a livelli record. L' emorragia della flotta NOO è iniziata nell' agosto 2020, quando diversi operatori, tra cui MSC, hanno iniziato gli acquisti. Da agosto a dicembre 2020, le compagnie di navigazione hanno acquisito un totale di 79 navi della flotta NOO, pari a una capacità di 341.700 TEU. Questa cifra è salita a 673.200 TEU per 183 navi nella prima metà del 2021. Nella seconda metà sono passate di mano altre 162 navi NOO con una capacità combinata di 500.000 TEU. Nel solo anno 2021, circa 1,2 milioni di TEU di capacità della flotta NOO si sono uniti alle linee di navigazione. L' emorragia continua nel 2022, con altre 62 navi acquistate dalle compagnie di navigazione (per circa 200.000 TEU) tra gennaio e metà marzo. La guerra in Ucraina e le conseguenti incertezze geopolitiche ed economiche hanno smorzato l' entusiasmo per la capacità di NOO, ma questo fenomeno - secondo gli analisti - potrebbe essere temporaneo. MSC ha appena completato altre tre acquisizioni. Le navi della flotta NOO vendute alle compagnie di navigazione nel periodo agosto 2020-marzo 2022 avevano una capacità compresa tra 700 e 9.000 TEU. MSC è stato di gran lunga il maggiore acquirente, con 169 portacontainer di seconda mano e una capacità complessiva di 636.900 TEU. Alphaliner osserva che si tratta di un numero sbalorditivo, corrispondente alle dimensioni di un vettore come Yang Ming, attualmente la nona compagnia di navigazione più grande del mondo per capacità. Al secondo posto CMA CGM, con 62 navi acquistate (207.000 TEU in totale), seguita da Maersk con 27 navi (141.600 TEU) e Wan Hai Lines con 23 navi (139.700 TEU). Sea Consortium e Hapag-Lloyd hanno aggiunto rispettivamente 14 e 13 navi alle loro flotte. Tra gli acquirenti attivi anche Sinokor, TS Lines, RCL e GFS. Navi ordinate dai NOO Continuano, nel frattempo, gli ordini di costruzione dei NOO nei segmenti dimensionali compresi tra 1.000 e 9.000 TEU nel periodo agosto/2020- marzo/2022: la



Ship Mag

Focus

carenza di ordini precedenti non copre però la capacità ceduta alle linee di navigazione. Negli ultimi venti mesi i NOO hanno ordinato un totale di 175 navi da 710.321 TEU. Poco più della metà di questa cifra, 376.000 TEU, ha già chiuso contratti di noleggio a lungo termine e, quindi, non raggiungerà il mercato dei charter nel breve termine. Il resto, circa 334.000 TEU, è una capacità libera per il noleggio e dovrebbe essere disponibile per l'occupazione al momento della consegna. La maggior parte della capacità libera è costituita da navi più piccole, da 1.000 a 3.000 TEU, anche se si ritiene che le unità da 5.000 a 7.000 TEU siano ancora fuori contratto. Il basso numero di nuove navi, rispetto alla capacità ceduta, suggerisce che la flotta NOO ha bisogno di molti più ordini nei segmenti da 1.000 a 9.000 TEU e inferiori, per garantirne il rinnovo. Tuttavia, una serie di fattori, tra cui prezzi di costruzione alle stelle, consegne sempre più lontane, incertezze sulle normative ambientali e dubbi sulle opzioni di carburante, hanno contribuito a mantenere bassi gli ordini speculativi. Anche la guerra in Ucraina e le sue conseguenze, così come la percezione che il boom della domanda di merci potrebbe finire presto, non stanno spingendo i NOO a intraprendere nuovi sostanziali programmi di costruzione navale.

Nave da crociera noleggiata per ospitare i profughi ucraini

Holland America Line offre al porto di Rotterdam la Volendam per accogliere a bordo 1.500 rifugiati dalla guerra.

Mauro Pincio

Genova - Il governo olandese ha noleggiato una nave da crociera di Holland American Line per ospitare circa 1.500 rifugiati ucraini a Rotterdam per tre mesi. Le autorità locali hanno firmato un accordo con il marchio Carnival per la Volendam, nave da crociera che sarà attraccata a Merwehaven. La posizione dell' attracco consentirà alle famiglie ucraine di accedere facilmente ai servizi necessari a Rotterdam. "Siamo in una posizione unica per soddisfare le necessità logistiche e di alloggio dei profughi" ha affermato Gus Antorcha, presidente di Holland America Line. "La nostra azienda è stata fondata a Rotterdam con la missione di aiutare gli immigrati a trovare una vita migliore. Quindi oggi siamo orgogliosi di far parte di questa missione per gli ucraini che sono tragicamente sfollati". In base all' accordo di noleggio, Holland America fornirà tre pasti caldi al giorno, cabine private, pulizie, uso degli spazi pubblici, strutture per il fitness, accesso a Internet e altre necessità. La nave sarà composta da circa 650 membri dell' equipaggio. "Sarà davvero un onore per noi rendere la Volendam un ambiente confortevole per queste famiglie che hanno passato così tante sventure", ha detto il capitano Ryan Whitaker. La Volendam doveva tornare in servizio il 15 maggio, con crociere da Rotterdam alla Norvegia e altre rotte per le isole britanniche e l' Islanda. Per dare avvio al noleggio, Holland America ha annullato tre di quei viaggi e riprenderà il servizio il 3 luglio.

